

RASSEGNA STAMPA

del

10/09/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

***RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 09-09-2013 al 10-09-2013

09-09-2013 24Emilia.com	
I temporali risparmiano l'Emilia, temperature in deciso calo giovedì	1
09-09-2013 Abruzzo24ore	
Alpinista in difficoltà nella discesa da Monte Amaro, soccorso alle pendici della Majella	2
09-09-2013 Abruzzo24ore	
Adeguamento argini del fiume Pescara, si allunga il cantiere	3
09-09-2013 Adnkronos	
Fiumicino, Comune: un'altra piccola fuoriuscita di gas nei pressi del soffione	6
10-09-2013 Il Centro	
ultrà pisani all'aquila ma non per la partita	7
10-09-2013 Il Centro	
partono i lavori per il tribunale ferito dal terremoto	8
10-09-2013 Il Centro	
la comunità montana rischia la soppressione	9
10-09-2013 Il Centro	
cassonetti a fuoco e incendi boschivi: indagini sul dolo	10
10-09-2013 Il Centro	
da pisa all'aquila ultrà della ricostruzione	11
10-09-2013 Il Centro	
aspetta la bolletta da 3 anni utente infuriato con enelgas	12
10-09-2013 Il Centro	
case inagibili in via amiternum la protesta dei residenti	13
09-09-2013 Corriere della Sera.it (Roma)	
Fiumicino, bis del mini- vulcano: nuovo soffione di gas alla rotonda	14
09-09-2013 Forlì24ore.it	
Dovadola in festa, un altro successo per la comunità	16
10-09-2013 Gazzetta di Reggio	
notte bianca, un successo ringraziamo tutti i cittadini	17
10-09-2013 Gazzetta di Reggio	
schiacciato dal trattore, è grave	18
09-09-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Terremoto ieri nel parmense: scossa di magnitudo 3.3	19
09-09-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Riclassificazione sismica in Emilia Romagna: l'assessore Gazzolo replica alla lega Nord	20
09-09-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Roma, "er vulcano" raddoppia	21
09-09-2013 Il Mondo.it	
Umbria/Scuole: Monacelli (UdC), a che punto sicurezza edifici?	22
09-09-2013 Il Sole 24 Ore Online	
Fiumicino: un piccolo vulcano di gas e fango erutta vicino all'aeroporto	23
09-09-2013 Key4biz.it	
Rete Lepida, in Emilia-Romagna 740 punti di accesso. Salgono a 160 i Comuni che usano ERrete	24
09-09-2013 La Gazzetta di Parma Online	
Maltempo: tromba d'aria in provincia di Pordenone	26
09-09-2013 La Nazione (Firenze).it	
Paura per un principio d'incendio a Palazzo Vecchio: sale evacuate	27
10-09-2013 Libertà	
Perturbazione atlantica con vento, pioggia fulmini e grandine	28

10-09-2013 Libertà	
Contro l'ospedale di Fiorenzuola non esiste alcuna congiura	29
10-09-2013 Libertà	
Casaleggio star a Cernobbio: «Il web è la rivolta culturale»	31
09-09-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
Fondi per il rischio sismico arrivano due milioni	32
09-09-2013 Il Messaggero (Marche)	
Grasso: Loreto illumina il cammino verso la pace	33
09-09-2013 Il Messaggero (Pesaro)	
CANTIANO LIEVE SCOSSA DI TERREMOTO Un terremoto di magnitudo 2.7 è avvenuto ieri m...	34
09-09-2013 Il Messaggero (Umbria)	
CITTÀ DI CASTELLO ANCORA UNA SCOSSA DI TERREMOTO Una scossa di terremoto di magnitud...	35
09-09-2013 Il Messaggero (Umbria)	
Logge della Madonna invase dai rifiuti	36
09-09-2013 Il Messaggero (Viterbo)	
Rischio sismico, incontri in quartieri e frazioni	37
09-09-2013 Il Messaggero (Viterbo)	
Con l'autunno torna il pericolo alluvioni	38
09-09-2013 La Nazione (Firenze)	
In arrivo pioggia e grandine È allerta meteo al Nord	39
10-09-2013 La Nazione (Livorno)	
Notte da incubo: fora l'auto e si smarrisce in collina	40
10-09-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
I tredici abitanti-eroi di Uglianaldo «Quelle lacrime mi hanno sconvolto»	41
10-09-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
UN CORSO per diventare volontari della Croce Rossa a Uliveto Terme. Filippo Pelle...	42
10-09-2013 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Il Bollacchione esonda: famiglie di nuovo allagate	43
10-09-2013 La Nazione (Prato)	
Dibattito sui terremoti «Incontri nelle scuole»	44
09-09-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
UN TERREMOTO di magnitudo 2.7 è avvenuto alle 7.44 di ieri nella zona di Citt ...	45
10-09-2013 La Nazione (Viareggio)	
La frana di via Metati Rossi Alti continua a causare disagi	46
10-09-2013 La Nuova Ferrara	
fiera, un successo da tutto esaurito	47
10-09-2013 La Nuova Ferrara	
sono 18 i luoghi di culto ancora inagibili	48
10-09-2013 La Nuova Ferrara	
nella tensostruttura la giornata del ringraziamento	49
10-09-2013 La Nuova Ferrara	
riapre il ponte di via tortiola	50
10-09-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
dalla francia l'aiuto per il palaretary di sant'antonio	51
10-09-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
non lasciamo il centro ma chi ci illude si sbaglia	52

10-09-2013 Nuova Gazzetta di Modena bassa non sismica, oggi il dibattito	53
10-09-2013 Nuova Gazzetta di Modena dal terremoto all'argento europeo	54
09-09-2013 Parma Today.it Il Sindaco incontra gli 86 studenti che hanno svolto il tirocinio in Comune	55
09-09-2013 Primo Piano Notizie Scuole, anno nuovo con vecchi problemi Elementari	57
09-09-2013 Il Punto a Mezzogiorno Soccorso escursionista sulla pendici meridionali della Majella	59
09-09-2013 Quotidiano del Nord.com Forlì/Cesena: 4 progetti per la difesa del demanio forestale pronti per la cantierizzazione	60
09-09-2013 Ravenna Today.it Incendio alla Stazione: un treno prende fuoco sul primo binario	61
09-09-2013 Reggio 2000.it A Mirandola si parla de La casa del futuro	62
09-09-2013 La Repubblica casalecchio, seimila fuori di casa per la bomba che non c'è più	63
09-09-2013 Il Resto del Carlino (Ancona) LIDO DI FERMO LE 17 IN PUNTO, l'inno nazionale, almeno 80 mila persone col naso in ...	64
10-09-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) Sorpresi in parete dalla tempesta Due alpinisti salvati sulle Dolomiti	65
10-09-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) A più di un anno dal sisma ancora inagibili 18 chiese su 20	66
10-09-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) Toselli all'Enel: «Più attenzione alle zone colpite dal terremoto»	67
10-09-2013 Il Resto del Carlino (Forlì) Festa della Protezione civile a Dovadola, raccolta fondi per i volontari	68
10-09-2013 Il Resto del Carlino (Forlì) Aule sicure se c'è il terremoto	69
10-09-2013 Il Resto del Carlino (Forlì) Con il sindaco Gabriele Zelli	70
10-09-2013 Il Resto del Carlino (Forlì) Un piatto ricco per una cena d'autore: paella di pesce per tutti i partecipanti	71
10-09-2013 Il Resto del Carlino (Modena) Allievo ispettore volontario doma un rogo nel Reggiano	72
10-09-2013 Il Resto del Carlino (Modena) Tampellini: «Era importante che Cavezzo potesse ripartire»	73
10-09-2013 Il Resto del Carlino (Ravenna) Principio d'incendio sul regionale veloce in partenza per Bologna	74
09-09-2013 Il Tirreno politici e amministratori corrono per solidarietà	75
09-09-2013 WindPress.it Po Matilde Days 2013: scarica il programma di sabato 14 e domenica 15 settembre	76
09-09-2013 noodles.com Riprendono le visite guidate alle ville storiche	77
09-09-2013 noodles.com	

I temporali risparmiano l'Emilia, temperature in deciso calo giovedì

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"I temporali risparmiano l'Emilia, temperature in deciso calo giovedì"

Data: **09/09/2013**

Indietro

I temporali risparmiano l'Emilia, temperature in deciso calo giovedì

Una perturbazione atlantica è arrivata in Italia ieri pomeriggio portando piogge e temporali in particolare nelle aree settentrionali e sulla Toscana.

Il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso già da domenica pomeriggio un'allerta meteo che prevede precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, in estensione sul Friuli Venezia Giulia. I fenomeni possono essere accompagnati da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento.

perturbazione poco attiva in #emilia,ma seguiranno giornate ventose e variabili,e un più deciso calo giovedì

pic.twitter.com/DgqNJrarqQ

- luca lombroso (@LucaLombroso) September 9, 2013

Oggi, dunque, cielo nuvoloso con tendenza a rapida attenuazione della nuvolosità sulla pianura ad iniziare da ovest, seguita da ampi spazi di sereno su gran parte del territorio regionale. Nel tardo pomeriggio-sera nuova intensificazione della nuvolosità che nel corso della notte potrà dar luogo ad isolati fenomeni. Temperature massime in lieve locale diminuzione, con valori compresi tra 28 e 29 gradi.

Domani nuvolosità irregolare per nubi stratificate in transito; sviluppo di locali addensamenti lungo l'asta del Po e sui rilievi associati a occasionali rovesci o temporali. Temperature minime stazionarie intorno ai 19 gradi; massime in diminuzione, più sensibile sul settore occidentale con valori compresi tra 24 e 28 gradi.

Ultimo aggiornamento: 09/09/13

Alpinista in difficoltà nella discesa da Monte Amaro, soccorso alle pendici della Majella

- Cronaca Chieti - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Alpinista in difficoltà nella discesa da Monte Amaro, soccorso alle pendici della Majella"

Data: **09/09/2013**

[Indietro](#)

Cronaca - Chieti

Vedi anche Tanti piccoli scalpellini nel Parco della Majella26/08/2013 Escursionista ferito, recuperato dal reparto volo della Polizia e...13/08/2013 Ritrovati sulla Maiella i tre escursionisti dispersi, stanno bene12/06/2013

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Alpinista in difficoltà nella discesa da Monte Amaro, soccorso alle pendici della Majella

lunedì 09 settembre 2013, 10:55

Soccorso Alpino

Il Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzese è intervenuto ieri sera (domenica sera) per soccorrere un escursionista sulle pendici meridionali de massiccio della Majella.

A.P., sessantatreenne di Canosa Sannita (CH), partito in mattinata da solo da Lama dei Peligni (CH) per una escursione su Monte Amaro (2793 m), sulla via di discesa si è trovato in difficoltà per aversbagliato strada.

Alle ore 19 ha quindi allertato la centrale operativa del 118 che ha inoltrato la richiesta di soccorso al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico.

I soccorritori sono riusciti a mettersi in contatto telefonico con l'escursionista tramite la centrale del 118 per dargli indicazioni sulla via di discesa. L'escursionista però non riusciva a scendere in autonomia per la difficoltà del terreno e l'agitazione dovuta all'ora tarda e alla mancanza di acqua.

Una squadra del Soccorso Alpino è quindi partita a piedi e lo ha rinvenuto alle ore 20.30 ad una quota di circa 1000 metri nei pressi della località S. Antonio, nel comune di Lama dei Peligni. L'intervento di soccorso è terminato poco prima delle 22.30, quando l'escursionista è stato accompagnato a valle

|cv

Adeguamento argini del fiume Pescara, si allunga il cantiere

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Adeguamento argini del fiume Pescara, si allunga il cantiere"

Data: **09/09/2013**

[Indietro](#)

Cronaca - Pescara

Vedi anche Ripresa dei lavori: chiusura al traffico del sottopasso di via...03/09/2013 Via del Concilio restituita alla città 09/08/2013 Riapertura al traffico della prima canna del sottopasso di via...09/08/2013

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Adeguamento argini del fiume Pescara, si allunga il cantiere

lunedì 09 settembre 2013, 12:00

"Si allunga su via Le Mainarde, a ridosso della golenale nord, il cantiere per la messa in sicurezza e l'adeguamento degli argini del fiume Pescara contro il rischio di esondazione, con un investimento di 1 milione e mezzo di euro, cantiere partito lo scorso 29 luglio, con gli scavi che hanno interessato già l'area sottostante l'asse attrezzato posta dinanzi alle Torri Camuzzi. A partire da lunedì 9 settembre e sino al prossimo 4 ottobre, dunque via Le Mainarde sarà chiusa al traffico, alla sosta e alla fermata dei veicoli. A effettuare le opere è l'Associazione Temporanea d'impresa Di Persio Costruzioni Srl di Montesilvano e Co.Be'. Srl di Pescara, che dovrà concludere le opere entro il 17 gennaio 2014". Lo ha detto il sindaco di Pescara Luigi Albore Mascia ufficializzando la prosecuzione delle opere e i relativi provvedimenti sulla viabilità.

"Parliamo di un intervento che, pensando alle problematiche tipiche del nostro territorio, ha una rilevanza fondamentale - ha detto il sindaco Albore Mascia -. Il nostro percorso è materialmente cominciato il 30 settembre 2009, dunque a pochi mesi dal nostro insediamento, quando il Consiglio comunale di Pescara ha approvato la delibera con la quale si è disposta l'efficacia degli atti di approvazione della variante al Piano regolatore per consentire la costruzione del Ponte Nuovo che collegherà via Gran Sasso con l'area dell'ex Camuzzi, un ponte che compare nel primo Piano Urbano della Mobilità firmato dall'ex assessore della giunta Pace Armando Foschi, e le cui procedure burocratiche erano proseguite, seppur molto a rilento, sino a giungere nelle nostre mani.

Il progetto risultava munito di tutte le autorizzazioni favorevoli, anche se il Genio Civile di Pescara, nel parere rilasciato sempre nell'aprile 2009, aveva prescritto 'per un tratto di 1 chilometro a monte dell'opera, il ripristino e l'integrazione degli argini golenali a destra e a sinistra per una quota di difesa pari a 7 metri e mezzo in altezza, opere che - come si legge nella prescrizione del Genio Civile - devono essere necessariamente realizzate prima della costruzione dell'impalcato di attraversamento stradale'. Il Genio civile si era dunque riservato di rilasciare l'autorizzazione definitiva in sede di presentazione di progettazione esecutiva comprensiva delle opere accessorie richieste e delle prescrizioni. Tuttavia tale opera, ovvero la messa in sicurezza degli argini del fiume, benché prescritta con largo anticipo, non aveva copertura finanziaria rispetto ai 9 milioni di euro reperiti inizialmente per la costruzione del Ponte Nuovo.

Ovviamente non ci siamo persi d'animo, e, compresa la necessità imprescindibile e irrinunciabile di tale realizzazione, ci siamo attivati per ottenere un ulteriore finanziamento: il 2 febbraio 2011 ho chiesto alla Regione Abruzzo l'assegnazione della somma pari a 3 milioni 600 mila euro, ricompresa all'interno dell'Accordo di Programma Quadro tra Regione e Ministero dell'Ambiente, per il risanamento idrogeologico del territorio da destinare ai lavori di ripristino e integrazione degli argini golenali destro e sinistro del fiume Pescara. L'8 marzo dello stesso anno, grazie soprattutto alla collaborazione

Adeguamento argini del fiume Pescara, si allunga il cantiere

fattiva e concreta del consigliere regionale e comunale Lorenzo Sospiri, la Regione Abruzzo ha espresso il proprio assenso e subito sono state poste in essere le procedure per la variazione degli strumenti di Programmazione economica per dotarci al più presto di tale intervento propedeutico alla realizzazione del Ponte Nuovo.

Nel frattempo, il 16 agosto 2011, la Regione Abruzzo, nella Direzione Lavori pubblici, Ciclo idrico integrato e difesa del suolo e della costa, ha chiesto al Comune di Pescara, destinatario del finanziamento di 3milioni 600mila euro, di trasmettere al Commissario straordinario il progetto di messa in sicurezza degli argini del fiume. Fin qui - ha proseguito il sindaco Albore Mascia - le procedure preliminari e amministrative, che ho riassunto in poche battute, ma che sottendono a un intenso lavoro di strategia istituzionale perché riuscire a trovare in pochi mesi 3milioni 600mila euro, specie in un periodo difficile per le casse pubbliche come quello che stiamo vivendo, non è stato affatto semplice, ma la nostra amministrazione comunale ce l'ha fatta. Individuato il finanziamento necessario è cominciata la fase progettuale".

"I fondi destinati all'opera - ha ripreso il consigliere Sospiri - derivano da un giacimento di risorse a disposizione del Commissario Goio e ritengo che sia la prima opera che un Commissario sia riuscito ad appaltare. Inoltre parliamo di un'opera bella e necessaria, ovvero non è solo un argine che crea un ostacolo al rischio di esondazione del fiume, ma è bella perché gli argini delle sponde saranno rivestiti tutti in tessuto urbano, dunque il quartiere stesso acquisirà uno straordinario camminamento paesistico. La gara d'appalto ci ha permesso di beneficiare di un ribasso che ora impiegheremo su altre opere, tra cui l'installazione delle saracinesche antiesondazione lungo il parcheggio della golena sud".

"L'intervento - ha ripreso l'assessore Del Trecco - mira a garantire la messa in sicurezza delle aree mediante il ripristino delle quote delle sponde e degli argini del fiume. Gli interventi del progetto previsti sulla sponda fluviale sinistra, ovvero sulla sponda nord, sono stati divisi in quattro tratte: il primo tratto interessa il rilevato dell'argine che parte dall'altezza del ponte Villa Fabio e si estende per circa 380 metri sino all'innesto di via Le Mainarde con via Valle Roveto, immediatamente a valle della passerella ciclopedonale di attraversamento del fiume Pescara; il secondo tratto comprende la sistemazione dell'incrocio tra via Valle Roveto e via Le Mainarde; il terzo tratto riguarda il rilevato dell'argine che si estende dall'incrocio tra le due strade e il costruendo Ponte Nuovo, per circa 410 metri; il quarto intervento riguarderà la realizzazione di una pista ciclabile a valle del Ponte Nuovo, quale prolungamento delle opere di progetto previste nell'ambito della costruzione del ponte stesso e la riqualificazione ambientale e paesaggistica dell'area. Oggi l'argine in quota ospita una pista ciclabile a doppio senso di marcia che verrà demolita e ripristinata con una pavimentazione asfaltata larga 3 metri; verrà realizzata la nuova staccionata in legno a delimitazione della pista ciclabile, e il nuovo impianto di illuminazione della pista ciclabile e di via Valle Roveto.

Ma non basta perché oltre alla realizzazione della pista ciclabile abbiamo previsto anche la sistemazione dell'area ai fini ambientali e paesaggistici attraverso la piantumazione di un'aiuola con siepe ornamentale che permette di separare le componenti del traffico, ossia veicoli, pedoni e biciclette; la sistemazione a verde dell'area interclusa tra la pista ciclabile e il fiume, a monte del ponte ferroviario, con inerbimento e piantumazione di alberi di specie autoctone; e infine l'inerbimento dell'area interclusa compresa tra il ponte ferroviario e lo scivolo di alaggio. Veniamo poi alla messa in sicurezza della sponda destra, lato sud: a monte del ponte ferroviario abbiamo previsto la realizzazione di un muro di contenimento lungo complessivamente 320 metri, muro che verrà realizzato nel tratto compreso tra la fine del rilevato stradale dell'asse attrezzato e la rotatoria prevista nel Ponte Nuovo, sul lato fiume rispetto alle pile che sostengono il viadotto.

Il muro sarà rivestito in mattoncini e la quota sarà tale da garantire la sicurezza rispetto al livello idrometrico che si instaura nel fiume Pescara per un evento di piena duecentennale. Le quote sommitali saranno, procedendo da monte verso valle, pari a 7 metri di altezza per una lunghezza di 95 metri, 6,90 metri per 100 metri di lunghezza, e, infine, 6,75 metri di altezza per gli ultimi 125 metri di lunghezza dell'argine. Infine abbiamo previsto la sistemazione dell'area verde sotto la sopraelevata dell'asse attrezzato con prato fiorito, ma soprattutto il progetto comprende anche l'installazione di un sistema automatico di controllo del livello idrometrico da impiegarsi con funzione di allerta in caso di piena, con l'automazione delle due porte idrauliche già esistenti.

L'importo complessivo del progetto è pari a 3milioni 600mila euro; l'importo a base della gara d'appalto è stato pari a 1milione 759mila 238,87 euro e la gara è stata aggiudicata all'Ati Di Persio Costruzioni Srl e Co.Bé Srl con un ribasso del 20,083 per cento, ossia per 1milione 412mila 866,53 euro. Non solo: come previsto nella gara, l'impresa aggiudicataria ha anche dovuto realizzare la progettazione esecutiva dell'appalto. Il cantiere è stato consegnato lunedì scorso 22 luglio, e gli

Adeguamento argini del fiume Pescara, si allunga il cantiere

scavi sono partiti materialmente il 29 luglio scorso, per concludere le opere per il 17 gennaio 2014, 180 giorni di lavori.

Gli scavi sono cominciati in corrispondenza dell'ingresso dell'asse attrezzato svincolo Camuzzi, proprio di fronte alle due torri, dove è partita la realizzazione delle nuove mura di contenimento del fiume. Ora, mentre quel primo cantiere prosegue, l'impresa aprirà un secondo fronte sulla sponda sud e da domani, lunedì 9 settembre, e sino al 4 ottobre, ha imposto la chiusura al traffico, sosta e fermata di via Le Mainarde, oltre ad aver iniziato il rifacimento della staccionata della pista ciclabile in sopraelevata che costeggia via Valle Roveto. Ai cittadini chiediamo di prestare massima attenzione ai lavori di cantiere che, inevitabilmente, andranno a interferire con la normale viabilità per un'opera comunque propedeutica alla costruzione del Ponte Nuovo e quindi indispensabile".

Data:

09-09-2013

Adnkronos

Fiumicino, Comune: un'altra piccola fuoriuscita di gas nei pressi del soffione

- Adnkronos Lazio

Adnkronos

"Fiumicino, Comune: un'altra piccola fuoriuscita di gas nei pressi del soffione"

Data: **09/09/2013**

[Indietro](#)

Fiumicino, Comune: un'altra piccola fuoriuscita di gas nei pressi del soffione

ultimo aggiornamento: 09 settembre, ore 15:02

Roma - (Adnkronos) - La situazione è costantemente monitorata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, dalla Protezione Civile e dalle forze dell'ordine

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 9 set. - (Adnkronos) - "A un paio di metri dal soffione di gas naturale si e' generata un'altra piccola fuoriuscita di gas". Lo fa sapere in una nota il Comune di Fiumicino riferendosi a un'altra fuoriuscita di gas nei pressi della rotonda di via Coccia di Morto.

"Si tratta con buona probabilita' di una derivazione del primo fenomeno, originatosi nella rotonda di via Coccia di Morto, a Fiumicino - prosegue - La situazione e' costantemente monitorata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, dalla Protezione Civile e dalle forze dell'ordine".

ultrà pisani all'aquila ma non per la partita

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **10/09/2013**

[Indietro](#)

LA DONAZIONE POST-TERREMOTO

Ultrà pisani all Aquila ma non per la partita

L AQUILA Gli ultrà pisani all Aquila. Ma non per la partita. Come si legge sul sito Internet del quotidiano Il Tirreno, domenica la trasferta dei nerazzurri sarà caratterizzata da un'iniziativa di carattere sociale. «I gruppi della Curva», si legge nell'articolo, «torneranno a visitare la città alla quale donarono un container dopo il terremoto». Domenica L'Aquila-Pisa metterà di fronte, in campo, i fratelli Pagliari, l'allenatore dell'Aquila Giovanni e il fratello Dino che guida i nerazzurri. «I gruppi della Curva Nord nerazzurra», scrive Il Tirreno, «pur non potendo ancora una volta assistere alla partita in trasferta, a causa della Tesserà del tifoso, comunicano che si recheranno ugualmente all'Aquila. Insieme all'associazione Ada (Associazione per i diritti degli anziani) L'Aquila, a cui fu donato un container uso sede e ricreativo acquistato con il ricavato della colletta fatta all'Arena dopo il terremoto, gli ultrà raggiungeranno il centro storico «per portare», spiegano, «la nostra solidarietà e far riaccendere i riflettori su una città distrutta a cui tanto è stato promesso, ma per la quale poco è stato fatto». Il ritrovo per tutti i tifosi neroazzurri che vogliono partecipare a quest'iniziativa della Nord è alle 12 di domenica all'Aquila alla Fontana Luminosa (a 200 metri dallo stadio). L'associazione Ada L'Aquila li accompagnerà a fare il giro del centro storico per constatare con i loro occhi la situazione attuale della città.

partono il lavori per il tribunale ferito dal terremoto

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 10/09/2013

Indietro

- *Chieti*

Partono il lavori per il tribunale ferito dal terremoto

Un anno di cantiere: meno parcheggi ed accesso secondario Tegole fotovoltaiche per l'autosufficienza energetica CHIETI Giovedì inizieranno le opere di ristrutturazione del Tribunale teatino che si protrarranno per 350 giorni lavorativi. La ditta Spinosa di Isernia, appaltatrice dell'intervento finanziato dal Ministero per un importo complessivo di 6 milioni e 700 mila euro, provvederà ad allestire il cantiere in piazza San Giustino. Dove, nel dettaglio, verrà montata una gru che sormonterà di circa tredici metri il tetto del Tribunale. Pronto a beneficiare di una nuova e moderna copertura oltre che di un innalzamento di 35 centimetri del sottotetto che, da alcuni mesi, ospita un'aula di ascolto protetta per i minori. Il sopraelevamento del piano sottotetto del Tribunale permetterà di creare un cordolo utile al consolidamento dell'immobile con relativo adeguamento alle recenti normative antisismiche. Che dovranno essere estese all'intera palazzina del Tribunale danneggiata in più punti a seguito del terremoto aquilano del 2009. «La ditta», anticipa Mario Colantonio, assessore ai lavori pubblici, «realizzerà un tunnel per consentire ad avvocati, giudici e personale dipendente di raggiungere in piena sicurezza, da piazza San Giustino, l'ingresso del Tribunale». Posizionato lateralmente rispetto all'attuale portone d'ingresso che sarà chiuso al pubblico. «Chi dovrà entrare in Tribunale», aggiunge Colantonio, «lo farà dalla porta secondaria sistemata all'estrema destra della facciata del palazzo di giustizia». Pronto a rifarsi il look. Adeguamenti sismici a parte, il Tribunale sarà dotato di due ascensori in più, di maggiori servizi igienici, di pavimenti in pregiato marmo di Carrara e di tegole fotovoltaiche che renderanno l'edificio autosufficiente dal punto di vista energetico. Si provvederà, poi, a recuperare il terzo piano con la creazione di un'intera area dedicata alle udienze. Non basta. Saranno eliminate le barriere architettoniche e all'ingresso verranno realizzati percorsi differenziati per il personale giudiziario, per gli avvocati, il pubblico e i cronisti. Massima attenzione sarà data all'ambiente con la sostituzione in blocco degli infissi al fine di garantire l'isolamento termico ed acustico dei locali interni. «La ditta affidataria dell'appalto», riprende Colantonio, «dovrà, capitolato alla mano, anche riqualificare tutti gli impianti elettrici con l'installazione di caldaie a condensazione di ultima generazione». Jari Orsini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la comunità montana rischia la soppressione

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 10/09/2013

Indietro

- *L'Aquila*

La Comunità montana rischia la soppressione

Montagna marsicana, scaduto il termine per l'adesione da parte dei Comuni. In pericolo i servizi sociali dell'ente a favore di bambini, disabili e anziani.

di Nino Motta wAVEZZANO Il destino della Comunità montana "Montagna marsicana" sembra segnato. Ai 32 Comuni che ne fanno parte la Regione aveva dato tempo fino al 30 aprile per costituirsi in Unione dei comuni montani ed evitare così la soppressione dell'Ente. Nessuno si è mosso. PROROGA. È stata così concessa una proroga di altri sei mesi. Se entro il 30 ottobre l'Unione continuerà a rimanere sulla carta, la Comunità montana verrà messa in liquidazione. Siamo quasi a luglio e non è accaduto ancora nulla. A convincere i Comuni a dare impulso allo sviluppo del territorio, non sono bastate finora neppure le assicurazioni della Regione di mettere a disposizione delle Unioni consistenti risorse. Temendo di perdere la propria autonomia, i Comuni preferiscono procedere in ordine sparso. Ignorando che, dal 1° gennaio 2014, i Comuni fino a 3.000 abitanti, appartenenti a comunità montane, hanno l'obbligo di gestire in forma associata le funzioni fondamentali (servizi pubblici, urbanistica, protezione civile, raccolta rifiuti, servizi sociali, edilizia scolastica, polizia municipale, catasto), al fine di assicurare il contenimento della spesa pubblica. L'Unione dei comuni eliminerebbe la frammentazione delle funzioni, assicurerebbe ai cittadini servizi più efficienti e si abbatterebbe la spesa pubblica. Ma i Comuni, purtroppo, non riescono a guardare oltre i loro piccoli interessi. A scapito ovviamente della collettività.

ACCORPAMENTO. Nella Marsica fino a due anni fa le Comunità montane erano tre: la Marsica Uno, la Valle del Giovenco e la Valle Roveto. Il primo luglio 2011, in attuazione di un decreto regionale, sono state accorpate in un unico Ente, retto da un commissario, Stefano Di Rocco. Il 3 settembre 2012, il consiglio, costituito dai sindaci di tutti i Comuni, a eccezione di Avezzano, che ne è fuori, ha eletto presidente Maurizio Di Marco Testa, primo cittadino di Tagliacozzo. Dell'esecutivo fanno parte Aurelio Maurizi (Castellafiume), Lucilla Lilli (Cappadocia), Aurelio Rossi (Ortona dei Marsi), Roberto Tony Gismondi (Balsorano). L'Ente, i cui amministratori non percepiscono indennità, né gettoni di presenza, gestisce solo i servizi sociali per anziani, minori e disabili. UNIONE. A gennaio, la Regione con una legge ha individuato in Abruzzo otto ambiti territoriali, omogenei per area geografica. Tra essi la comunità montana "Montagna marsicana", che risulta essere la più vasta della Regione. Poiché, per legge, dell'Unione non possono far parte più di 16 Comuni, per quanto riguarda la Marsica, c'è la possibilità di costituire più Unioni. Se questo, come appare probabile, non avverrà, allo scadere dell'ennesima proroga, il presidente della Regione disporrà, con un proprio decreto, la soppressione della Comunità montana e nominerà un commissario liquidatore. Patrimonio e personale dell'Ente, anziché all'Unione dei comuni, verranno trasferiti alla Regione. E le cooperative alle quali la Comunità montana ha affidato i servizi sociali, e nelle quali operano oltre 200 persone, che fine faranno? PATRIMONIO. La "Montagna marsicana" dispone di un patrimonio consistente: le tre sedi (Avezzano, a Pescina e a Civitella Roveto); il canile consortile di Sante Marie; il parco della Sponga a Canistro; la grotta di Beatrice Cenci a Verrecchie; i camping di Oricola, Roccacerro e Zompo lo Schioppo, a Morino; i bocciodromi di Luco dei Marsi e di Castellafiume; l'ostello di Collelongo e un albergo a Morino. Il valore si aggira sui 20 milioni. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

cassonetti a fuoco e incendi boschivi: indagini sul dolo

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 10/09/2013

Indietro

ALTO VASTESE

Cassonetti a fuoco e incendi boschivi: indagini sul dolo

TORREBRUNA Tre incendi boschivi e un rogo di cassonetti. È il bilancio di un altro fine settimana di fuoco nel Vastese. I volontari della Protezione civile Arcobaleno sono stati impegnati per tutta la serata di sabato a domare il fuoco divampato sulla fondovalle Treste, in contrada Montalfano a Cupello e sulla Provinciale fra San Salvo e Cupello. Gli incendi dolosi non hanno risparmiato neppure l'Alto Vastese. Quattro cassonetti della raccolta differenziata dei rifiuti del Consorzio Trigno-Sinello sono stati distrutti dalle fiamme nel borgo di Guardiabruna. È accaduto fra le 3 e le 5 del mattino in via Vico del popolo a pochi metri dal bar Danenza, in pieno centro storico. È stato il titolare del bar ad accorgersi per primo di quello che stava accadendo e a spegnere il rogo insieme ad alcuni residenti. Le fiamme spinte dal vento hanno raggiunto una finestra del bar, distruggendola. Fortunatamente l'intervento dei soccorritori ha evitato alle fiamme di avvicinarsi ai tubi del gas. «Avrebbero potuto esplodere con conseguenze drammatiche», lamentano i cittadini. Il fatto, trapelato ieri, è stato denunciato ai carabinieri della caserma di Celenza sul Trigno. In paese nessuno crede al rogo accidentale. Ad avvalorare l'ipotesi del dolo ci sono brandelli di carta di giornale incenerita trovata dai soccorritori vicino ai cassonetti. Probabilmente sono stati utilizzati come miccia dopo aver versato sui contenitori del liquido infiammante. Resta da scoprire la causa. Le ipotesi sono tante. Potrebbe essere stato un dispetto o una vendetta, un messaggio veicolato con il fuoco o anche una semplice bravata. Ma è solo per miracolo che il gesto non si è trasformata in tragedia. Se le fiamme avessero raggiunto i tubi del metano l'intero fabbricato adiacente i contenitori avrebbe potuto saltare in aria. Il piccolo comune, non certo avvezzo alle aggressioni della malavita, è spaventato e preoccupato e chiede che i carabinieri vadano a fondo alla vicenda. «Chi ha attentato alla nostra tranquillità deve essere punito», chiedono i cittadini. Intanto ieri il personale del Consorzio Trigno-Sinello che si occupa del servizio di raccolta dei rifiuti ha provveduto a portare a Guardiabruna dei contenitori nuovi. (p.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

da pisa all'aquila ultrà della ricostruzione

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 10/09/2013

Indietro

- *Chieti*

Da Pisa all'Aquila ultrà della ricostruzione

BUONGIORNO ABRUZZO di ENRICO NARDECCHIA

Lo stadio Fattori lo guarderanno da fuori. Del resto, come dicono loro, la passione non si tessera. Eppure la trasferta del Pisa all'Aquila domenica la faranno lo stesso. Sono gli ultrà nerazzurri della Curva Nord «Maurizio Alberti» che avvicineranno la torre pendente e la basilica di Collemaggio in un unico abbraccio. Lo stesso abbraccio del dopo-terremoto, quando il sisma fece nascere lo strano connubio tra gli ultrà e gli anziani dell'associazione Ada, che tra i suoi scopi si prefigge quello di difenderne i diritti. Ai componenti del sodalizio fu donato un container da destinare a uso sede e attività ricreativa, acquistato con il ricavato della colletta fatta all'Arena, il tempio del tifo pisano. A distanza di quattro anni dal terremoto quell'abbraccio non si è interrotto. Gli ultrà pisani fanno sapere che raggiungeranno il centro storico dell'Aquila non solo per rinnovare la solidarietà ma anche per vedere coi loro occhi a che punto è la notte. «Per far riaccendere i riflettori su una città distrutta a cui tanto è stato promesso, ma per la quale poco è stato fatto». Questo scrivono gli ultrà pisani, che saranno accompagnati per un giro in centro dagli anziani dell'associazione Ada. Poi, solo poi, rossoblù e nerazzurri, e con loro le schiere dei diffidati, si informeranno del risultato. Comunque vada, hanno già vinto. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

aspetta la bolletta da 3 anni utente infuriato con enelgas

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 10/09/2013

Indietro

LA DENUNCIA

Aspetta la bolletta da 3 anni utente infuriato con Enelgas

L'AQUILA Metti una casa inagibile causa terremoto. Mettine una provvisoria, ma non di quelle tipo Case o Map, a Pettino, dove chi ci vive cerca di organizzarsi al meglio nonostante i disagi logistici. Aggiungi, poi, un nuovo contratto con Enelgas per la fornitura di metano. Con tanto di contatore nuovo di zecca. E una bolletta mai arrivata da tre anni. La denuncia arriva da un utente aquilano, il quale, stanco della trafila tra call center e sportelli, ha deciso di rivolgersi al Centro per sollevare la sua protesta. L'allaccio della nuova utenza risale a un anno e mezzo dopo il terremoto, a ottobre 2010. Da allora a oggi, come riferisce l'utente, «non è stato fatturato neanche un centesimo. Siamo al paradosso secondo il quale chi vuole pagare non può pagare perché non gli arrivano le bollette a casa». Inutile dire che sono state compiute diverse visite negli uffici Enelgas «ma nessuno ha dato una spiegazione sulla mancata spedizione della bolletta. Dicono sempre arriverà, arriverà, ma inspiegabilmente la fatturazione non esiste. Sarebbe bastato effettuare una lettura, ma non è stato fatto nulla».

case inagibili in via amiternum la protesta dei residenti

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 10/09/2013

Indietro

POST-TERREMOTO

Case inagibili in via Amiternum la protesta dei residenti

L'AQUILA «Le case inagibili di via Amiternum 21 sono state dimenticate da tutti». La denuncia è di alcuni ex residenti negli immobili di proprietà dell'Ater, per i quali, a loro dire, i lavori di ricostruzione sono ben lontani dall'essere avviati, quando sono ormai trascorsi quattro anni dal terremoto. «E questo», precisano i cittadini, «in un contesto nel quale, nella stessa strada, molte palazzine sono state già interessate da lavori di consolidamento e di ripristino, cosa che non è avvenuta per le nostre abitazioni». I disagi degli ex residenti negli immobili di via Amiternum è acuito dal fatto che la sistemazione attuale, provvisoria, comporta notevoli disagi che con il passare del tempo sembrano aggravarsi. «Siamo ancora in sistemazioni di fortuna», spiegano i cittadini, «chi negli appartamenti del Progetto Case chi altrove, lontano dalla città. Si tratta di soluzioni che ci penalizzano, anche perché molto isolate, in periferia, e distanti dalle zone dove i servizi sono stati in qualche modo ricollocati. Facciamo appello a chi di competenza affinché venga sbloccata la situazione di stallo delle case popolari di via Amiternum».

Fiumicino, bis del mini- vulcano: nuovo soffione di gas alla rotonda

- Corriere Roma

Corriere della Sera.it (Roma)

"Fiumicino, bis del mini- vulcano: nuovo soffione di gas alla rotonda"

Data: **10/09/2013**

Indietro

Corriere della Sera > roma > Fiumicino, bis del mini- vulcano:nuovo soffione di gas alla rotonda

VICINO ALL'AEROPORTO

Fiumicino, bis del mini- vulcano:

nuovo soffione di gas alla rotonda

Monitorata dai tecnici, la nuova bocca si è aperta a due metri dala voragine del 27 agosto: scambiata per un geyser, eruttava fanghi grigi e nuvole solforose

Vulcani 5

Fiumicino 1

Roma 149

Ambiente 24

Cronache 86

CorriereRoma 13 ALTRI 6 ARGOMENTI NASCONDI

VICINO ALL'AEROPORTO

Fiumicino, bis del mini- vulcano:

nuovo soffione di gas alla rotonda

Monitorata dai tecnici, la nuova bocca si è aperta a due metri dala voragine del 27 agosto: scambiata per un geyser, eruttava fanghi grigi e nuvole solforose

Fiumicino, la zona del mini vulcano dove si è aperta una nuova bocca ROMA - Il vulcanetto di fango di Fiumicino si mangia altro spazio. Si sta allargando la bocca di gas e zolle spuntata nel bel mezzo di una rotatoria di Fiumicino, comune alle porte di Roma. Il fenomeno naturale era apparso inizialmente come un potente geyser, che sputava anidride carbonica e metano in via Lago di Traiano, a pochi metri dalla recinzione dell aeroporto internazionale Leonardo Da Vinci, lo scorso 24 agosto. Il soffione, alto oltre due metri, era diventato in breve l attrazione principale di residenti e turisti. Persino meta di svago per la movida del sabato notte: prima la discoteca, poi il tour a quello che si era scoperto poi essere in realtà un mini-vulcano di fango.

Il fango «eruttato» dalla bocca di Fiumicino IL «VESUVIO» DI FIUMICINO - Immediati erano scattati i controlli sul vulcano e sui rischi delle esalazioni provenienti dalla bocca che in breve si era allargata occupando oltre sei metri quadrati di terra al centro della rotonda. Le analisi dell Istituto Nazionale Nazionale di Geofisica e Vulcanologia dell Università Roma Tre avevano certificato l esistenza di sacche sotterranee da cui fuoriusciva un mix di gas e fango. Comune di Fiumicino, municipale e protezione civile da oltre due settimane monitorano il fenomeno e allontanano i curiosi.

Da geyser mini-vulcano

Valeria Costantini

Fiumicino, bis del mini- vulcano: nuovo soffione di gas alla rotonda

IL GAS SCAVA - La mattina del 9 settembre l'ennesima sorpresa. Da un tombino a meno di due metri dal vulcano è iniziata a fuoriuscire altro fango e terra. «E' probabile che il gas abbia scavato e fratturato il terreno sotto il tombino. spiega la vulcanologa Maria Luisa Carapezza. Era prevedibile un ampliamento del fenomeno visto che il gas cerca vie di uscita dal sottosuolo. Stiamo effettuando ulteriori esami geoelettrici e insieme al Comune si sta già pensando a come bloccare il vulcano. Il fenomeno è circoscritto ma sarebbe meglio risolvere la situazione in tempi rapidi». Non si può escludere infatti che nuove bocche emergano nella zona, molto trafficata e non lontana dallo scalo romano. Intanto però l'area del vulcano ha ormai raggiunto gli oltre venti metri quadrati: un vero e proprio lago di fango con continue e potenti eruzioni.

«Gas tossici» si legge nel cartello apposto attorno alla zona della fuoriuscita di anidride carbonica **MISTERO SOTTOSUOLO** - «Si tratta con buona probabilità di una derivazione del primo fenomeno, originatosi nella rotonda di via Coccia di Morto, a Fiumicino. fanno sapere dal comune tirrenico - La situazione è costantemente monitorata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, dalla Protezione Civile e dalle forze dell'ordine». Sottosuolo di Fiumicino instabile per Mauro Gonnelli, consigliere Pdl del comune tirrenico che rinfocola la polemica sul sottopasso sul Tevere previsto dalla Giunta del sindaco Esterino Montino, i cui carotaggi sono stati indicati dall'opposizione causa del fenomeno naturale. «E' evidente come questo territorio non possa accogliere una simile opera, sarebbe meglio utilizzare quei fondi per ampliare il Ponte 2 Giugno o per la realizzazione del ponte di Dragona, due interventi più importanti e utili alla comunità».

9 settembre 2013 | 18:21

Fiumicino, bis del mini- vulcano:nuovo soffione di gas alla rotonda

118

3 82 2 31

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valeria Costantini

Dovadola in festa, un altro successo per la comunità**Forli24ore.it***"Dovadola in festa, un altro successo per la comunità"*Data: **09/09/2013**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Lun, 09/09/2013 - 11:18

Dovadola in festa, un altro successo per la comunità

Grandi adesioni per la serata organizzata dalla Protezione Civile cittadina
[2]

[2] [3] [4] [5] [6]

9 settembre 2013 | Forlì [7] | Brevi [8] | Società [9] | DOVADOLA - Successo superiore ad ogni aspettativa per la cena a base di Paella organizzata dalla Protezione Civile di Dovadola, ospiti d'onore della serata numerosi componenti della delegazione della città tedesca di Hofbieber.

Oltre a raccogliere fondi per l'Associazione dovadolese l'iniziativa è stata utile per rinsaldare i legami di amicizia con le altre Associazioni romagnole che operano nello stesso settore e con le quali si è instaurato un rapporto di collaborazione nel corso degli anni portando soccorso a varie popolazioni colpite da calamità naturali.

notte bianca, un successo ringraziamo tutti i cittadini

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 10/09/2013

Indietro

GUASTALLA, IL VICESINDACO

«Notte Bianca, un successo Ringraziamo tutti i cittadini»

GUASTALLA Dopo il successo della Notte Bianca di Guastalla, l'amministrazione comunale, per voce del vice sindaco Vincenzo Iafrate, ringrazia tutti i cittadini e quanti hanno partecipato alla kermesse, dimostrando di essere «un pubblico civile, educato e rispettoso della città e dell'evento». Il grazie degli amministratori va a tutte le forze di polizia, ai carabinieri presenti insieme al loro comandante e all'associazione nazionale carabinieri, alla polizia stradale, alla guardia di finanza, alle associazioni di giovani e di volontariato, Croce Rossa Italiana, Protezione civile, vigili del fuoco. Si ringraziano i commercianti e i baristi e tutti coloro che hanno contribuito all'organizzazione e buona riuscita della manifestazione. Compresa la Sabar «per il suo immediato intervento di pulizia della città che era già perfettamente ripristinata nelle prime ore di domenica mattina». Ma un ringraziamento particolare, aggiungono gli assessori comunali, va alla polizia municipale di Guastalla, con i funzionari coordinati dal comandante Marco Gatti, «che si sono resi disponibili e hanno offerto il loro impegno senza problemi di orario. A tutti va il nostro sentito grazie».

schiacciato dal trattore, è grave

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 10/09/2013

Indietro

- *Provincia*

Schiacciato dal trattore, è grave

Carpineti: l'infortunio è accaduto a Velucciana, ferito un agricoltore di 68enne

CARPINETI Grave infortunio agricolo ieri pomeriggio verso le 17 in località Velucciana, a Carpineti. Per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri, intervenuti sul posto, Lino Baroni 68 anni ha preso il controllo del mezzo agricolo sul quale stava lavorando e si è ribaltato. Tirandosi lo stesso trattore addosso. Quando sono partiti i soccorsi, le notizie che arrivavano dalla montagna erano di condizioni piuttosto serie. L'agricoltore non era rimasto incastrato sotto il mezzo agricolo, ma aveva comunque riportato gravi traumi da schiacciamento in diverse parti del corpo. Per questo, la centrale operativa del 118 oltre a inviare un'ambulanza, ha fatto alzare in volo l'elicottero del Soccorso alpino, partito dalla piazzola di Pavulo, per raggiungere Velucciana. L'uomo è stato soccorso e stabilizzato sul posto. Quindi, è stato disposto il suo trasferimento d'urgenza all'ospedale Maggiore di Parma. Qui il personale medico ha disposto per l'agricoltore tutti gli accertamenti necessari a stabilire la gravità dei diversi traumi riportati in seguito all'infortunio agricolo. Le sue condizioni sono state giudicate gravi. (el.pe)

Terremoto ieri nel parmense: scossa di magnitudo 3.3

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Terremoto ieri nel parmense: scossa di magnitudo 3.3"

Data: **09/09/2013**

[Indietro](#)

Terremoto ieri nel parmense: scossa di magnitudo 3.3

Un terremoto di magnitudo 3.3 ha scosso ieri mattina la provincia di Parma, in Emilia Romagna

Lunedì 9 Settembre 2013 - Dal territorio -

Ieri mattina la terra ha tremato nuovamente in Emilia. La scossa di terremoto è avvenuta in provincia di Parma alle 6.39 con una magnitudo di 3.3 gradi sulla scala Richter. Secondo i dati pubblicati dalla rete sismica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia il sisma ha avuto ipocentro a 24,2 km sotto la crosta terrestre ed epicentro tra i comuni di Langhirano, Neviano degli Arduini, Tizzano Val Parma.

Secondo quanto si apprende dalle fonti locali il terremoto è stato avvertito dalla popolazione residente nella zona dell'epicentro, ma dalle verifiche effettuate non sono stati segnalati danni a cose o persone.

Redazione/sm

Riclassificazione sismica in Emilia Romagna: l'assessore Gazzolo replica alla lega Nord

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Riclassificazione sismica in Emilia Romagna: l'assessore Gazzolo replica alla lega Nord"

Data: **09/09/2013**

[Indietro](#)

Riclassificazione sismica in Emilia Romagna: l'assessore Gazzolo replica alla lega Nord

Chiede a gran voce l'aggiornamento della classificazione sismica e minaccia di occupare l'aula: riprendono così, con la protesta della Lega Nord, i lavori all'assemblea legislativa dell'Emilia Romagna. Ma l'assessore regionale alla protezione civile sposta il bersaglio: "A incidere sulla sicurezza sono le norme sulle costruzioni"

Lunedì 9 Settembre 2013 - Dal territorio -

"La riclassificazione sismica del territorio è questione nazionale di rilevante complessità tecnico-scientifica e va gestita, come stiamo facendo, confrontandoci con gli ambiti di responsabilità appropriati e mettendo in campo tutti i livelli di conoscenza e le migliori competenze. Con questo metodo assicureremo, se si rileverà necessario, un cambio di classificazione sismica per quei territori regionali dove l'attuale classificazione non fosse più corrispondente alla realtà. Occorre avere presente che aggravare tale classificazione senza i necessari presupposti, rischierebbe di produrre, senza ragione e in via definitiva, maggiore burocrazia, oneri e costi aggiuntivi a carico dei cittadini e della pubblica amministrazione".

Questa la replica dell'assessore alla Protezione civile dell'Emilia Romagna Paola Gazzolo alle dichiarazioni di Mauro Manfredini, capogruppo Lega Nord in Assemblea Legislativa, che per domani, martedì 10 settembre, alla ripresa dei lavori consiliari, si prepara a occupare l'aula e a ha chiamato a raccolta sindaci, comitati e cittadini della "bassa" emiliana. Motivo della protesta la classificazione sismica del territorio regionale "ferma al 2003 e mai aggiornata, neanche dopo il terremoto del maggio scorso". Il Carroccio infatti ha presentato una risoluzione per ottenere l'immediata riclassificazione sismica dal momento che, afferma Manfredini "l'Emilia colpita dalle scosse risulta ancora 'a bassa sismicità', con il risultato che fino ad oggi ai terremotati sono stati negati sgravi fiscali e agevolazioni sulla ricostruzione".

"Quelle regole - controbatte l'assessore Gazzolo - disciplinano, esclusivamente dal punto di vista amministrativo, il settore dei controlli sui progetti relativi a nuovi immobili o ad interventi sui fabbricati esistenti. Ad incidere sulla sicurezza sono piuttosto le norme tecniche sulle costruzioni varate nel 2008, indipendenti dalla classificazione e connesse invece alla mappa di pericolosità sismica del 2006. È proprio sull'aggiornamento dei criteri su cui si fonda questa mappa che la Regione è già impegnata".

Il servizio sismico regionale infatti ha elaborato un primo studio che, oltre ai dati sui terremoti storici, tiene conto di quelli relativi all'assetto geologico del territorio, alla luce delle conoscenze acquisite in seguito al sisma dell'Emilia.

"Rivedere la classificazione sismica oggi - prosegue l'Assessore - senza una preventiva modifica del testo unico sulle costruzioni già proposta dalla Regione, porterebbe inoltre ad un'estensione dei controlli preventivi a tappeto, anche su interventi non rilevanti dal punto di vista della sicurezza".

Su sgravi fiscali e agevolazioni anche l'Assessore esprime la propria contrarietà: "La vera iniquità - dichiara infatti Paola Gazzolo - è che i cittadini del cratere non possano beneficiare del 15% in più di detrazione fiscale previsto dal 'Decreto del Fare' per le aree ad alta e media sismicità. Da subito la Regione ne ha chiesto l'applicazione ai Comuni terremotati. Si tratta, comunque, di una norma che, vista la situazione economica del Paese, corre il rischio di valere per pochi mesi. L'obiettivo su cui siamo impegnati nel confronto con il Governo è invece quello di un provvedimento strutturale, capace di rendere stabili le detrazioni nel tempo, estendendone l'applicazione alle aree dichiarate in emergenza".

red/pc

Roma, "er vulcano" raddoppia

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Giornale della Protezione Civile, Il

"Roma, "er vulcano" raddoppia"

Data: **09/09/2013**

[Indietro](#)

Roma, "er vulcano" raddoppia

*Il vulcanetto di acqua e fango si aperto una nuova strada nel sottosuolo, dando vita a nuovo soffione di gas alla rotonda
Lunedì 9 Settembre 2013 - Attualita' -*

Aveva conquistato le cronache dei principali quotidiani. Le sue foto avevano fatto il giro del web. E lui, non contento, ha deciso di...raddoppiare. Il "vulcano" di Fiumicino si è allargato e da una nuova bocca hanno iniziato ad uscire gas, acqua e fango. La seconda apertura è comparsa ad un paio di metri dalla prima, con un soffione. Se ne sono accorti alcuni cittadini, che hanno visto un getto di materiale acquoso uscire dal sottosuolo via Lago di Traiano, a Fiumicino proprio a fianco del "vulcano" di fango di originatosi nella rotonda di via Coccia di Morto. Il fenomeno è iniziato il 25 agosto, ma oggi la continua uscita di materiale dal sottosuolo ha allargato la piccola bolla ad un'area di oltre venti metri quadrati, dove si susseguono continue "eruzioni" ribollenti di fango. La situazione è costantemente monitorata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, dalla Protezione Civile e dalle forze dell'ordine.

La nuova bocca si è formata probabilmente sotto la spinta dei gas imprigionati nel sottosuolo, che hanno creato nuove fratture nel terreno, formando una nuova via d'uscita per il materiale. I geologi sono nuovamente intervenuti per controllare il fenomeno: stanno effettuando ulteriori esami geoelettrici, per andare più a fondo e dare risposte precise sulla natura delle "eruzioni". Intanto il Comune ha transennato l'area con una recinzione alta due metri, per evitare che i curiosi si avvicinino troppo al "vulcano". Che nel suo piccolo, è diventato una vera e propria attrazione. Tante le persone che perdono qualche minuto per osservare il fenomeno, come pure i ragazzi del litorale che dopo l'uscita in discoteca allungano in giro in macchina per vedere da vicino quello che ormai è conosciuto da tutti come "er vulcano".

red/wm

Umbria/Scuole: Monacelli (UdC), a che punto sicurezza edifici?

- Il Mondo

Il Mondo.it*"Umbria/Scuole: Monacelli (UdC), a che punto sicurezza edifici?"*Data: **10/09/2013**[Indietro](#)**NEWS DAL TERRITORIO**

IL MONDO / news dal territorio / 09 Settembre 2013

Umbria/Scuole: Monacelli (UdC), a che punto sicurezza edifici?

Perugia, 9 set - Chiarire se, "di concerto con gli altri enti coinvolti, Comuni e Province, sono stati attivati tutti gli strumenti necessari per ottenere il finanziamento erogato alla Regione Umbria dalla conversione in legge del 'Decreto del Fare', tenendo conto della scadenza imminente entro la quale dovranno essere presentate le graduatorie dei progetti esecutivi immediatamente cantierabili". E' quanto chiede il capogruppo Udc alla Regione Umbria, Sandra Monacelli, alla Giunta, attraverso una interrogazione incentrata sulla sicurezza strutturale degli edifici scolastici. Il consigliere regionale fa riferimento alla legge "n.98/2013", che ha convertito il decreto stabilendo "un piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici attraverso una dotazione iniziale di 150 milioni di euro per il 2014. Lo scopo del finanziamento e' riqualificare e mettere in sicurezza gli edifici scolastici, in particolare le strutture nelle quali e' stata rilevata presenza di amianto. Gli enti locali interessati dovranno presentare i progetti esecutivi immediatamente cantierabili alla Regione competente entro il 15 settembre 2013. Le Regioni dovranno a loro volta comunicare le graduatorie dei progetti al ministro dell'Istruzione entro il 15 ottobre. I fondi saranno assegnati entro il 30 ottobre 2013". Monacelli osserva "le risorse messe a disposizione dalla legge 98, per quanto riguarda l'Umbria, ammontano a 2.5 mln di euro, con i quali sara' possibile effettuare "gli interventi sia di straordinaria che di ordinaria manutenzione, che sono una necessita' urgente e non prorogabile per molti edifici scolastici della nostra regione". Il capogruppo Udc evidenzia "l'Umbria rappresenta una zona ad alto rischio sismico e di conseguenza la messa in sicurezza di ogni edificio e in particolare di quelli scolastici e' una priorita' assoluta per le amministrazioni locali. In base ai dati che emergono dalla ricognizione effettuata nei mesi scorsi dalla Regione Umbria, sono quasi 650 su un totale di 1.600 gli edifici che nella nostra regione soggetti all'obbligo di verifica sismica. Le scuole che in Umbria sono state costruite prima del 1974, anno in cui sono entrate in vigore le norme antisismiche (il 45,96 per cento secondo il rapporto di Legambiente 'Ecosistema scuola 2011') dovrebbero essere oggetto di particolare monitoraggio in quanto potenzialmente pericolose per chi le occupa. L'apertura di nuovi cantieri - conclude - comporterebbe, in un periodo di profonda crisi economica, un positivo quanto necessario incremento di posti di lavoro".

pg/mau

|cv

Fiumicino: un piccolo vulcano di gas e fango erutta vicino all'aeroporto

Fiumicino: un piccolo vulcano di gas e - Il piccolo vulcano di fango e gas che - Il Sole 24 ORE

Il Sole 24 Ore Online

""

Data: 10/09/2013

Indietro

9 settembre 2013

Fiumicino: un piccolo vulcano di gas e fango erutta vicino all'aeroporto

Il piccolo vulcano di fango e gas che dal 27 agosto si è aperto a Fiumicino ha ripreso ad eruttare. «A un paio di metri dal soffione di gas naturale si è generata un'altra piccola fuoriuscita di gas» fa sapere in una nota il Comune di Fiumicino riferendosi a un'altra fuoriuscita di gas nei pressi della rotonda di via Coccia di Morto. «Si tratta con buona probabilità di una derivazione del primo fenomeno, originatosi nella rotonda di via Coccia di Morto, a Fiumicino - prosegue - La situazione è costantemente monitorata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, dalla Protezione Civile e dalle forze dell'ordine».

9 settembre 2013

Rete Lepida, in Emilia-Romagna 740 punti di accesso. Salgono a 160 i Comuni che usano ERretre

- Key4biz

Key4biz.it

"Rete Lepida, in Emilia-Romagna 740 punti di accesso. Salgono a 160 i Comuni che usano ERretre"

Data: **10/09/2013**

Indietro

Rete Lepida, in Emilia-Romagna 740 punti di accesso. Salgono a 160 i Comuni che usano ERretre

Intanto Lepida segnala una nuova soluzione informatica: il servizio RILFEDEUR. I cittadini segnalano, l'Ente risponde.

Internet - La rete Lepida collega oggi 346 Comuni su 348 nel territorio della Regione Emilia-Romagna, oltre a 142 scuole, 138 sedi di aziende sanitarie o ospedaliere, e 114 sedi di altri Enti (Province, Comunità Montane, Unioni di Comuni, Agenzie Regionali, Consorzi di Bonifica, Università, Teatri, Tribunali, Musei, Istituti di Ricerca, Ferrovie Regionali, Aree industriali, Protezione Civile), per un totale di 740 punti di accesso: 272 Comuni sono collegati in fibra ottica, 10 in più rispetto ad agosto 2012 (uno di nuova attivazione, San Leo, e gli altri precedentemente collegati con altre tecnologie); 43 Comuni sono collegati grazie a Lepida Wireless, (di cui uno, Guiglia, precedentemente in DSL) mentre i restanti 31 utilizzano tecnologie di accesso su rete in rame (xDSL). Sono 160 i Comuni utilizzatori della Rete Radiomobile Regionale (ERretre), 4 in più rispetto allo scorso agosto.

Ma da Lepida, arrivano sempre importanti novità tecnologiche. Polizie Municipali, Uffici Relazioni con il Pubblico dei Comuni oppure dalle Polizie Provinciali e dalle Guardie Ecologiche, tutti necessitano di una soluzione tecnologica che consenta di gestire le segnalazioni dei cittadini su temi diversi, dalle buche nelle strade ai disagi burocratici. La soluzione informatica è RIL.FE.DE.UR. sistema per la rilevazione, la raccolta, la classificazione e la gestione delle segnalazioni dei cittadini alle Pubbliche Amministrazioni. Il sistema ha come obiettivo principale quello di aprire un canale di dialogo tra cittadino e PA, instaurando una collaborazione nella fase di segnalazione di disagi e/o situazioni di degrado urbano di vario tipo riscontrabili sul territorio. La soluzione, che si compone di un sistema di web per l'inserimento diretto delle segnalazioni da parte della cittadinanza e di un sistema di back-office interno all'Amministrazione per la gestione dell'iter delle stesse, può essere installata a livello comunale o provinciale.

I cittadini sono la fonte principale delle segnalazioni, che arrivano tramite diversi canali: telefono, email, sito web dell'ente, app mobile, ma anche gli "operatori" ossia i vigili di quartiere o chiunque svolga attività specifica sul territorio: anch'essi possono inserire comunicazioni e segnalazioni con i loro terminali portatili.

Caratteristica fondamentale del sistema, realizzato con tecnologia Web-GIS, è la capacità di georeferenziare i fenomeni segnalati, ossia di collocarli con precisione sul territorio. Inoltre il sistema utilizza strumenti di analisi geostatistica per analizzare il degrado del territorio e prevedere la sua evoluzione nel tempo. Un aspetto centrale del sistema RIL.FE.DE.UR. è la classificazione dei fenomeni mediante attributi. Ogni fenomeno è univocamente identificato dalla combinazione di tre attributi: Classe, Soggetto ed Evento.

Le segnalazioni pervenute dalle diverse fonti vengono raccolte e gestite in un unico database centrale dopo essere state verificate dagli operatori. Il sistema gestisce tutti i diversi stati della segnalazione: dalla sua apertura fino all'eventuale risoluzione del problema e alla sua memorizzazione a fini statistici. In tutte le fasi, l'autore della segnalazione è costantemente informato dello stato di avanzamento dell'iter di gestione della stessa. (R.N.)

Rete Lepida, in Emilia-Romagna 740 punti di accesso. Salgono a 160 i Comuni che usano ERrete

09 Settembre 2013 - notizia 219659

Maltempo: tromba d'aria in provincia di Pordenone

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online

"Maltempo: tromba d'aria in provincia di Pordenone"

Data: **09/09/2013**

[Indietro](#)

09/09/2013 -

Parma

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Maltempo: tromba d'aria in provincia di Pordenone

ZOPPOLA (PORDENONE) - Una tromba d'aria si è abbattuta, la scorsa notte, in provincia di Pordenone, creando danni e disagi, con un centinaio di interventi dei vigili del fuoco del Comando provinciale e dei distaccamenti di San Vito e Maniago. In azione anche alcune squadre comunali di Protezione civile.

Forti raffiche di vento si sono verificate tra mezzanotte e l'una nella zona compresa tra Zoppola e Fiume Veneto: a quell'ora non c'era quasi nessuno in giro e anche gli automobilisti di passaggio sono rimasti illesi. L'area più colpita è quella a cavallo delle frazioni di Cusano, Poincicco e Pescincanna, dove si registrano tetti scoperchiati, ma soprattutto centinaia di alberi e cartelloni stradali abbattuti.

Anche la strada statale 13 "Pontebbana" è stata interessata dal passaggio del fortunale, con caduta di rami e segnaletica divelta, ma la viabilità è stata ripristinata già nel corso della notte. Al momento, ci sono ancora decine di chiamate al 115 in attesa di un intervento.

- A Parma, fortunatamente, il maltempo si è limitato a qualche precipitazione. Questa mattina, sono tornati caldo e afa

Paura per un principio d'incendio a Palazzo Vecchio: sale evacuate

- La Nazione - Firenze

La Nazione (Firenze).it

"Paura per un principio d'incendio a Palazzo Vecchio: sale evacuate"

Data: **09/09/2013**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Firenze](#) > Paura per un principio d'incendio a Palazzo Vecchio: sale evacuate.

Paura per un principio d'incendio a Palazzo Vecchio: sale evacuate

L'incendio è stato subito domato, ma per cautela è stato evacuato il museo di Palazzo Vecchio che si trova sullo stesso piano. Si teme che la causa possa essere una sigaretta accesa

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Palazzo vecchio

Firenze, 9 settembre 2013 - Paura per un principio d'incendio in un bagno degli uffici dell'Avvocatura a Palazzo Vecchio. Sono arrivati immediatamente i vigili del fuoco. L'incendio è stato subito domato, comunque per precauzione è stato evacuato per circa mezz'ora il museo che si trova sullo stesso piano.

Sono invece proseguiti regolarmente i lavori del Consiglio comunale.

In base a una prima ricostruzione, sarebbe andata a fuoco la carta contenuta in un cestino dei rifiuti. Si teme che all'origine dell'incendio possa esserci stata una sigaretta accesa buttata nel cestino.

Perturbazione atlantica con vento, pioggia fulmini e grandine

Articolo

Libertà

""

Data: 10/09/2013

Indietro

Allerta meteo

Perturbazione atlantica

con vento, pioggia

fulmini e grandine

ROMA - Una perturbazione atlantica sull'Italia in queste ore porterà piogge e temporali su buona parte dell'Italia settentrionale. Il Dipartimento della Protezione civile ha emesso ieri un'allerta meteo che prevede, a partire dal pomeriggio di oggi precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, in estensione sul Friuli Venezia Giulia. I fenomeni saranno accompagnati da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento e potranno interessare anche la Toscana settentrionale. Il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le strutture locali di protezione civile.

09/09/2013

<!--

Contro l'ospedale di Fiorenzuola non esiste alcuna congiura

Articolo

Libertà

""

Data: 10/09/2013

Indietro

Il dibattito

Contro l'ospedale di Fiorenzuola

non esiste alcuna congiura

di GIOVANNI LAMBRI *

Gentile signora Paradisi, riscontro che nella sua del 6 scorso, abbia avuto, purtroppo insieme a tanti altri, un'informazione molto confusa sulla situazione statica dell'ospedale di Fiorenzuola. Vedo però che lei, da una situazione così confusa, riesce a convincersi sull'effettiva possibilità di crollo e che giustamente si preoccupa della pubblica incolumità. Pertanto sento il dovere di informarla un po' meglio sia sulle condizioni strutturali dell'edificio, sia sul ruolo del direttore Generale Bianchi.

Per la prima questione è vero che i tecnici da lei citati sono "ufficiali", ma non è vero che tutti si sono espressi per il crollo statico (altra cosa è la risposta sismica dell'edificio). Seguendo a ritroso l'ordine da lei adottato posso dirle questo, per verifica diretta:

1. l'ingegnere incaricato dal sindaco Compiani ha semplicemente detto che occorrono più prove per confermare la perizia Sicuring;
2. l'ufficio sismico regionale ha confermato la cosa;
3. la ditta Sicuring afferma che l'edificio non presenta segni di lesioni e ammaloramenti e che sono necessarie ulteriori prove, allora non consentite dall'Ausl; per di più aggiunge che, per per i lavori di adeguamento sismico non è necessario demolire il 5° piano (sale chirurgiche);
4. infine, pensi un po', dopo tanti ingegneri, l'Ausl, ritenendo sufficienti le prove e la metodica da lei imposta, arriva alla conclusione che l'edificio "implode" ossia si accartoccia su sé stesso per effetto del suo stesso peso e dei carichi ordinari di legge (questo ovviamente in base ai documenti attualmente in mio possesso); per di più afferma, e questa è veramente una "chicca", dal disastro esclude il piano seminterrato, come che questo fosse un bunker in grado di resistere alla spinta dinamica di cinque piani di calcinacci che cadono da 20 metri. Per quanto riguarda la resistenza sismica, Le posso garantire che i terremoti di Ancona, quelli dell'appennino parmense, e quello catastrofico di Modena (per citare solo i più recenti degli ultimi 60 anni, sono stati avvertiti da tutte le costruzioni di Fiorenzuola ma, guarda caso, non hanno provocato alcun graffio sulle strutture e men che meno sulle sale operatorie o sugli inconsistenti tramezzi murari. Da quanto sopra può ben capire che le cose non stanno come da lei affermato; anzi le posso dire, per conoscenza e verifica diretta dei dati Sicuring, che l'edificio è stato ben costruito in tutte le diverse e lontane fasi di vita (nascita 1960 e ampliamento 1985); in entrambe le situazioni le progettazioni erano esclusivamente statiche, non essendo tutta la Pianura padana a rischio sismico: ha notato che la sola Ausl arriva alle conclusioni catastrofiche statiche ritenendo scadenti i risultati delle prove effettuate (!) sui materiali ed esattamente scadente il calcestruzzo e insufficiente il ferro della sola parte del 1960, mentre tutti i tecnici ritengono necessaria l'estensione delle prove?

Per il secondo aspetto da lei citato, ovvero il ruolo del direttore Generale Bianchi, che penso non abbia bisogno della sua difesa, occorre ricordare alcune date: l'incarico della verifica sismica è del 2010 e fissava un tempo di lavoro di 1 anno; i dati riassuntivi e fondamentali presumo siano stati a conoscenza del D. G. (o di chi per esso) nel 2011; la perizia subì diverse revisioni nel 2012 per ammissione della stessa Sicuring; fu consegnata nel dicembre 2012 e ufficializzata nel marzo 2013; a fine luglio 2013 l'Ausl programmò lo spostamento di alcuni reparti motivando l'inizio prossimo dei lavori conseguenti all'insufficienza statica e dinamica dell'edificio.

Cosa doveva fare, questa la sua domanda, il D. G.? Semplice: dopo aver scrupolosamente verificato o fatto verificare, come penso abbia fatto, richiedere al sindaco Compiani l'emissione di ordinanza di sgombero, per pubblica incolumità, di edificio pericolante e ad essa attenersi immediatamente. Ma ciò non è stato fatto e quindi s'impone la domanda del perché,

Contro l'ospedale di Fiorenzuola non esiste alcuna congiura

nonostante i sette mesi trascorsi (ad essere benevoli). Per di più nasce un'altra domanda: perché nel frattempo sono stati ospitati degli anziani di Farini e data la disponibilità dei locali ospedalieri per la festa "granda" degli alpini?

Stante la soprascritta vera cronistoria, non capisco come si possa pensare a una congiura e da parte di chi.

Ora che ha letto tutto questo malloppo, le rivelo che lo scrivente è stato progettista strutturale delle sale chirurgiche 1985 su progetto dell'arch. Muracchini di Parma e che quindi conosce sufficientemente la situazione statica, anche delle sottostanti strutture 1960 progettate dal compianto ing. Longhi su progetto del defunto prof. arch. Luigi Dodi del Politecnico di Milano.

Da ultimo una considerazione e un umile consiglio, anche se "di parte", in un'Italia spendacciona, burocratica e irresponsabile (nel senso di scarica-barile): se mai avesse bisogno di fruire dei servizi dell'ospedale, ci vada pure tranquillamente senza alcun timore di crolli di origine statica.

* ingegnere

09/09/2013

<!--

Casaleggio star a Cernobbio: «Il web è la rivolta culturale»

Articolo

Libertà

""

Data: 10/09/2013

Indietro

polemiche sul no alle fotografie

Casaleggio star a Cernobbio:

«Il web è la rivolta culturale»

Gianroberto Casaleggio

CERNOBBIO (COMO) - La vera star del workshop Ambrosetti di Cernobbio quest'anno è stato Gianroberto Casaleggio, il guru del Movimento 5 stelle sbarca a Villa d'Este, accompagnato dal figlio Davide, per «esporre le idee del movimento e per spiegare le evoluzioni delle reti e della politica».

E come una star si è comportato, cercando di evitare l'assalto dei giornalisti. Inizialmente sembrava anche saltata la possibilità (sinora sempre concessa anche quando sul palco c'erano Arafat o l'allora vicepresidente Dick Cheney), per cameramen e fotografi di fare qualche immagine a inizio dell'incontro a porte chiuse. Dopo le proteste, però, sono entrati e hanno immortalato Casaleggio sul palco e il presidente del Consiglio, Enrico Letta, seduto fra il pubblico, come Mario Monti, ad ascoltare insieme agli altri partecipanti.

Le critiche sono piovute anche in rete tanto che il responsabile comunicazione dei 5 stelle al Senato, Claudio Messori, ha scritto su twitter che l'intervento di Casaleggio dovrebbe essere pubblicato martedì sul sito di Beppe Grillo.

Chi si immaginava un discorso di fuoco è rimasto deluso anche se l'ideologo dei 5 stelle ha parlato di una «rivolta culturale». Quella di internet (ormai più usato che la tv negli States) grazie a cui cambiano i media che «sono l'anima principale del consenso e del potere».

«Mostratemi un politico moderno che non capisce internet - ha detto - e vi mostrerò un perdente». Gli otto milioni di voti incassati dai grillini alle scorse politiche lo testimoniano.

«Un terremoto» li ha definiti poi Enrico Letta nel suo intervento, terremoto davanti a cui non si può far finta di nulla.

«Forse - ha aggiunto rivolgendosi alla platea di manager e finanzieri - anche molti di voi» li hanno votati.

D'altronde, secondo Casaleggio, internet «non è solo un supermedia, è un processo che cambia la realtà e la società. In questo caso la politica, ma si potrebbe fare lo stesso convegno sull'economia». E in politica le organizzazioni stanno cambiando, «da piramidali, gerarchiche, a stelle, con molteplici interconnessioni». La democrazia è e dev'essere sempre più partecipata come, secondo Casaleggio, succede da due secoli in America dove si può sfiduciare un politico eletto. In Italia invece a suo dire la politica è disgiunta dal voto popolare. Una critica anche al Porcellum, la legge elettorale attuale che secondo Beppe Grillo è necessario usare ancora una volta per tornare immediatamente al voto e poi, se si vince, cambiare.

«Uno dei tanti discorsi di ieri a Cernobbio, neanche il migliore» ha commentato il capogruppo del Pdl alla Camera Renato Brunetta, mentre l'ex premier Mario Monti l'ha definito «interessante». Meno sbottonato il cotè economico del pubblico.

«Mi è piaciuto. Fa riflettere» ha detto l'ad di Unicredit, Federico Ghizzoni, mentre l'ad di Intesa Sanpaolo Tommaso Enrico Cucchiani addirittura l'ha definito «educativo per gli altri politici in sala». E non solo. «Gli invidio molto i suoi capelli» ha concluso Cucchiani che non può sfoggiare una chioma simile.

Bianca Maria Manfredi

09/09/2013

<!--

Fondi per il rischio sismico arrivano due milioni

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 09/09/2013

Indietro

Lunedì 09 Settembre 2013

Chiudi

Fondi per il rischio sismico
arrivano due milioni

AVEZZANO

Va in giunta regionale oggi un importante finanziamento per il Comune di Avezzano. Arrivano oltre due milioni di euro dalla Regione per gli interventi antisismici agli edifici di proprietà privata destinati alle città italiane più esposte al rischio terremoti e Avezzano, rasa al suolo il 13 gennaio 1915, è stata inserita nell'elenco delle città più vulnerabili: pericoli riportati in primo piano nell'agenda politica nazionale dal devastante sisma che ha colpito L'Aquila. Tragedia che ha riportato alla mente quella terribile alba del 13 gennaio 1915. Il sindaco, Giovanni Di Pangrazio l'altro giorno ha ringraziato l'assessore regionale alla protezione civile, Gianfranco Giuliante e annunciato l'apertura di un ufficio ad hoc, «dove i cittadini potranno presentare le richieste per usufruire dei fondi». Le risorse finalizzate agli interventi per il rafforzamento o la demolizione e ricostruzione delle strutture private prevedono un contributo pubblico massimo di 20 mila euro (rafforzamento locale: 100 euro al metro quadrato), 30 mila (miglioramento sismico: 150 euro al metro quadrato) e 40 mila (demolizione e ricostruzione: 200 euro al metro quadrato).

Pino Veri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grasso: Loreto illumina il cammino verso la pace

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **09/09/2013**

Indietro

Lunedì 09 Settembre 2013

Chiudi

Grasso: «Loreto

illumina

il cammino

verso la pace»

Il presidente del Senato

ha acceso

la Lampada per l'Italia

L'EVENTO

LORETO «In una stanza buia anche un filo di luce illumina. Tornare a Loreto è sempre un'emozione». Con queste parole il presidente del Senato, Pietro Grasso, ieri mattina ha acceso la Lampada per l'Italia, nella basilica della Santa Casa di Loreto. Un gesto simbolico, che secondo le intenzioni di papa Giovanni Paolo II, deve illuminare le varie realtà sociali, politiche, economiche e culturali. Grasso ha accolto l'invito dell'arcivescovo Giovanni Tonucci, sottolineando il profondo collegamento tra la comunità religiosa e la società civile: «L'umanità è sconvolta da tanti mali - ha detto il presidente al termine della cerimonia -. La luce serve per dare fiducia e speranza». Poi ha aggiunto: «Pace, sicurezza, verità, giustizia, libertà, sono i principali valori per cui abbiamo bisogno di luce. Oggi questa giornata è simbolicamente attuale perché abbiamo bisogno di luce e di serenità».

Dopo l'omelia di monsignor Tonucci, il presidente ha fatto una rapida visita alla Santa Casa e alle sagrestie del Santuario, dove ha ammirato gli affreschi di Luca Signorelli e Melozzo da Forlì. «Non è la prima volta che vengo Loreto - ha spiegato Grasso - ma in questa occasione la visita assume un significato particolare, è stata un'emozione. Le Marche poi, sono bellissime, ricche di attrattive». E ancora, riferendosi agli impegni istituzionali, ha concluso: «Sono fermamente convinto che ci sia bisogno di alcune riforme. Diminuire il numero dei parlamentari e rendere i procedimenti più rapidi. Per usare una metafora il Parlamento deve andare al galoppo». All'evento ha partecipato la presidente della Rai, Annamaria Tarantola, che ha commentato: «È stata accesa una Lampada per l'Italia, ma si può interpretare come un momento in cui si accende una luce per la pace per tutta la comunità internazionale».

Seduti nelle prime file il presidente della Regione Spacca, quello del consiglio regionale Vittoriano Solazzi, il prefetto di Ancona Alfonso Pironti, il capo di Stato maggiore dell'Aeronautica militare, Pasquale Preziosa, il neocomandante delle scuole dell'Aeronautica militare, Franco Girardi e il direttore della Protezione civile delle Marche, Roberto Oreficini. Al termine della cerimonia è stata consegnata la targa «Città di Loreto», con tanto di sorvolo aereo: quest'anno il premio è andato al 4° Stormo di Grosseto.

Alessandra Bruno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANTIANO LIEVE SCOSSA DI TERREMOTO Un terremoto di magnitudo 2.7 è avvenuto ieri m...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: **09/09/2013**

[Indietro](#)

Lunedì 09 Settembre 2013

[Chiudi](#)

**CANTIANO
LIEVE SCOSSA
DI TERREMOTO**

Un terremoto di magnitudo 2.7 è avvenuto ieri mattina alle ore 7.44 al confine fra le province di Pesaro e di Perugia ed è stato avvertito dai residenti dei Comuni di Cantiano, Apecchio, Piobbico e della zona del Monte Nerone.

**GRADARA
INCIDENTE
IN AUTOSTRADA**

Incidente ieri pomeriggio in A14 all'altezza della galleria nel territorio del Comune di Gradara. Lungo la corsia nord, una golf con a bordo una famiglia pugliese ha tamponato un tir che trasportava generi alimentari. L'impatto ha prodotto un principio di incendio che ha coinvolto la Golf. Per fortuna non si è avuta nessuna conseguenza né per i passeggeri né per il conducente del mezzo pesante che comunque sono stati visitati al pronto soccorso di Pesaro. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Pesaro.

**FANO
PAOLINI, CHIUSO
IL PARCHEGGIO**

Resterà chiuso fino a questo pomeriggio alle 16 il parcheggio all'interno dell'ex caserma Paolini di Fano a causa di un intervento di pulizia che si è reso necessario anche per l'inciviltà di alcuni automobilisti. Seppur il provvedimento possa creare qualche disagio, è stato programmato oggi in quanto molte attività economiche del centro effettuano la chiusura settimanale.

CITTÀ DI CASTELLO ANCORA UNA SCOSSA DI TERREMOTO Una scossa di terremoto di magnitudo...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **09/09/2013**

Indietro

Lunedì 09 Settembre 2013

Chiudi

CITTÀ DI CASTELLO

ANCORA UNA SCOSSA DI TERREMOTO

Una scossa di terremoto di magnitudo 2,7 ha interessato ieri mattina la zona di Città di Castello. Secondo quanto rilevato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, la scossa si è verificata alle 7,44 nel distretto del Metauro con un ipocentro a 7,7 chilometri di profondità. Tra i comuni più prossimi all'epicentro oltre a Città di Castello anche Gubbio, Montone, Umbertide. Non si hanno segnalazioni di danni.

LA FESTA

DONNE DEMOCRATICHE

A SANTA SABINA

Tra un libro su Nilde Iotti e un incontro su "Diventare cittadine, costruire l'integrazione" parte la terza festa nazionale delle Democratiche, in programma fino a domenica in Umbria, in una innovativa formula itinerante tra Perugia, Terni, Trasimeno e Assisi. Si parte oggi alle 17 nella cornice della Festa Democratica di Perugia al parco di Santa Sabina.

LA CAMMINATA

DA MIGIANA

A MONTE TEZIO

Organizzata dall'amministrazione comunale, sabato si è svolta la camminata da Migiana di Monte Tezio a La Bruna attraverso Antognolla.

Nell'ambito della valorizzazione del territorio il Comune ha voluto, infatti, organizzare una serie di iniziative atte a far scoprire e valorizzare un territorio particolarmente vasto e diversificato. L'iniziativa, alla quale hanno partecipato in tanti, è finalizzata a far conoscere uno degli ambiti paesaggistici tra i più interessanti del territorio.

Logge della Madonna invase dai rifiuti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **09/09/2013**

Indietro

Lunedì 09 Settembre 2013

Chiudi

«Logge della Madonna

invase dai rifiuti»

Al via la Fiera di Loreto

tra polemiche e proteste

«Pochi stand della cipolla»

L'APPUNTAMENTO

SPOLETO Altro che «fiera delle cipolle». Alla Fiera di Loreto quest'anno i banchi di cipolle, anche se posizionati meglio dello scorso anno, sono solo sei: «Avrebbero dovuto essere undici - dice la titolare di una bancarella - ma l'ufficio commercio del Comune ha rilevato irregolarità nelle domande di cinque venditori». Perciò, niente da fare. Tra i centottanta ambulanti presenti ancora oggi (tempo permettendo) cinquantasei sono i venditori di abbigliamento, quarantatre di alimentari, diciannove per le calzature, diciassette per i casalinghi, dieci per il vimini, otto per gli articoli dimostrativi, due per le terrecotte e due per gli strumenti musicali. Inoltre, tre stand sono dedicati ai fiori, sei agli animali domestici, cinque di giocattoli e sei gli spazi per la vendita della porchetta. Un po' di scompiglio, ad inizio fiera, c'è stato a Largo Moneta dove vigili urbani e protezione civile hanno fatto spostare alcuni ambulanti per motivi di sicurezza. Così come, verso mezzogiorno si è provveduto a far avanzare le transenne in cima a Viale Trento e Trieste perché il passaggio pedonale verso via Flaminia era inaccessibile. E' la seconda edizione dal trasferimento dalla sede storica, tra il Borgaccio e via Interna delle Mura. E non manca chi rimpiange la vecchia postazione. Senza parlare di chi coglie l'occasione di segnalare che le Logge della Madonna di Loreto, che in passato ospitavano i famosi banchi di cipolle, ora sono invasi da rifiuti. In ogni caso gli affari nella prima giornata di fiera non sarebbero andati male, nonostante la coincidenza con il mercatino dell'antiquariato in centro e nonostante quest'anno il Comune non abbia incentivato l'evento con i parcheggi gratuiti.

Antonella Manni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rischio sismico, incontri in quartieri e frazioni

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: 09/09/2013

Indietro

Lunedì 09 Settembre 2013

Chiudi

Rischio sismico, incontri

in quartieri e frazioni

La Protezione Civile

informa i cittadini

Si parte da Regina Pacis

L'INIZIATIVA

La previsione, come sottolineano gli esperti, è ancora impossibile, ma la prevenzione e la conoscenza di come comportarsi dovrebbero essere la regola. Rieti - collocata in zona 2 - e la sua provincia, si trovano in una zona a rischio sismico. Il centro studi Cesiss, le associazioni Cer Protezione Civile e Rieti Virtuosa, in collaborazione con i comitati di quartiere e le parrocchie di Rieti danno il via alla campagna «terremoto, parliamone insieme: la Protezione Civile incontra i cittadini», con l'obiettivo di sensibilizzare le persone di quartieri e frazioni sul tema, indicando il modo corretto di comportarsi in caso di scossa. Un tema che troppo spesso, in Italia, diventa di attualità a terremoto avvenuto. Si parte mercoledì 11 settembre, alle 17.30, nella sala parrocchiale di Regina Pacis, con ingresso da via Paolessi. Un progetto che parte, quindi, dal quartiere di Regina Pacis, ma che gli organizzatori vogliono far girare tra quartieri e frazioni cittadine, per un'informazione capillare sul tema. In proposito, per chiedere un incontro nella propria zona, si possono contattare i numeri 3384096399, 3383450850 o inviare una e-mail a rietivirtuosa@gmail.com e cesiss.italia@libero.it. Negli ultimi 150 anni, a Rieti, si ricorda il terremoto del 28 giugno 1898 e numerosi altri eventi sismici di minore intensità, in particolare nella fascia a ridosso dell'Appennino. Conseguenze su alcuni edifici più antichi si ebbero anche in occasione del terremoto di L'Aquila, del 6 aprile del 2009.

Gli incontri mirano ad approfondire temi quali la sismicità del territorio, la vulnerabilità degli edifici, gli aspetti psicologici legati al terremoto, il nuovo piano di protezione civile comunale: l'obiettivo è cercare di rendere consapevoli il maggior numero di persone su come muoversi in caso di sisma. «E' giunta l'ora di investire nella prevenzione e nella conoscenza - osservano Crescenzo Bastioni, responsabile del Cer Protezione Civile di Rieti e Anna Paola Pitotti, presidente di Rieti Virtuosa - per spiegare in termini semplici cosa deve sapere il cittadino per imparare a prevenire e ridurre i danni dei terremoti e cosa può fare per diminuirne il rischio nella propria casa e nei luoghi di lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con l'autunno torna il pericolo alluvioni

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: **09/09/2013**

Indietro

Lunedì 09 Settembre 2013

Chiudi

Con l'autunno torna
il pericolo alluvioni
MANUTENZIONE
DEI FOSSI:
IL COMUNE CHIEDE
UN INCONTRO
AL CONSORZIO
DELL'AGRO ROMANO

SANTA MARINELLA

L'ufficio per la "tutela dell'ambiente e del territorio" è già al lavoro per prevenire i rischi dovuti al dissesto idrogeologico di Santa Marinella. Un tema di estrema importanza e attualità molto sentito dalla popolazione soprattutto con l'approssimarsi dell'autunno, la stagione più pericolosa per il riproporsi di eventi atmosferici anche di forte intensità con conseguenti rischi di alluvioni e allagamenti. Molte ancora oggi le zone potenzialmente a rischio della cittadina balneare, mentre sembra non siano state chiarite le competenze sulla manutenzione dei flussi d'acqua. Risale a pochi giorni fa anche la presentazione di una denuncia che gli abitanti di via dei Fiori hanno inviato all'amministrazione comunale e alla Procura della Repubblica di Civitavecchia lamentando la presenza di scarichi fognari abusivi che si riversano direttamente nell'alveo del fosso Valle Semplice.

«Non ho ancora ricevuto copia di quest'esposto, ma mi attiverò immediatamente, nel frattempo - ha dichiarato ieri il delegato all'ambiente Luca Astori - posso dire che la situazione è molto complessa e per questo venerdì scorso ho inoltrato la richiesta per un incontro urgente con il Consorzio di Bonifica Tevere Agro Romano in merito alla concertazione inerente l'entrata del Comune di Santa Marinella nell'ambito dello stesso Consorzio per la pulizia dei fossi. In seguito alle numerose segnalazioni di pericolo inviate dai cittadini, dalla Protezione civile e dal Nucleo operativo dei Rangers, sulla situazione dei torrenti di tutto il territorio comunale si vuole verificare, innanzitutto, di chi siano le competenze per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei fossi principali situati nel nostro comune, per poi adottare una strategia definitiva di manutenzione per rendere più sicuro il nostro territorio dal pericolo idrogeologico. Un problema da risolvere urgentemente in quanto la stagione delle piogge è prossima e bisogna impedire che il normale deflusso delle acque venga ostacolato».

Mo.Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In arrivo pioggia e grandine È allerta meteo al Nord**Nazione, La (Firenze)**

"In arrivo pioggia e grandine È allerta meteo al Nord"

Data: **09/09/2013**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 21

In arrivo pioggia e grandine È allerta meteo al Nord ROMA. Dopo diversi giorni di sole e caldo estivo l'autunno sta iniziando a bussare alle porte dell'Italia: la perturbazione numero 3 di settembre, che si estende dalla Danimarca fino al Marocco, sta portando un peggioramento a partire dalle regioni di Nordovest. Una forte perturbazione atlantica interesserà l'Italia settentrionale e la Toscana, portando piogge e temporali. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, in estensione sul Friuli Venezia Giulia. Possibili anche grandinate e forti raffiche di vento. Previsto anche un calo termico di 5-6 gradi al Nord. |cv

*Notte da incubo: fora l'auto e si smarrisce in collina***Nazione, La (Livorno)***"Notte da incubo: fora l'auto e si smarrisce in collina"*Data: **10/09/2013**

Indietro

CECINA ROSIGNANO pag. 9

Notte da incubo: fora l'auto e si smarrisce in collina GABBRO TROVATO AL MATTINO DAI CARABINIERI
GABBRO HA FORATO la Panda rossa con la quale stava andando a casa di un amico a Riparbella e per lui, Pierangelo Casset, francese, classe 1964, è iniziata una nottata difficile. Il telefono cellulare prendeva a fatica e dopo alcuni tentativi è riuscito a dare l'allarme. L'uomo si trovava tra il Gabbro e Nibbiaia quando è iniziata l'avventura di una notte. LE RICERCHE massicce sono andate avanti anche ieri e hanno impegnato i carabinieri della Compagnia di Volterra in particolare della stazione di Riparbella e tanti volontari che hanno battuto il territorio per individuare la panda rossa con targa francese. Ore di ricerche che hanno impegnato anche la protezione civile pubblica assistenza di Cecina che ha dato un mano ai carabinieri e agli altri soccorritori nelle ricerche. Il territorio è stato passato al setaccio. L'INCUBO per Pierangelo Casset è terminato alle 13.15 quando è stato ritrovato a Nibbiaia: era sano e salvo. E' stato soccorso: l'incubo di una notte trascorsa in auto si è risolto con l'intervento dei carabinieri e dell'esercito dei volontari.

*I tredici abitanti-eroi di Uglianaldo «Quelle lacrime mi hanno sconvolto»***Nazione, La (Massa-Carrara)**

"I tredici abitanti-eroi di Uglianaldo «Quelle lacrime mi hanno sconvolto»"

Data: 10/09/2013

[Indietro](#)

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 5

I tredici abitanti-eroi di Uglianaldo «Quelle lacrime mi hanno sconvolto» ALBERTO PINCIONE ieri ha fatto capire che la Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara aiuterà la ricostruzione delle chiese ma ha detto chiaramente che l'iter dei finanziamenti non sarà rapido: «Abbiamo già inviato al Ministero il documento dove destiniamo nel 2014 400mila euro ai beni culturali. Poi lanceremo un bando e arriveranno i progetti. Il consiglio di amministrazione valuterà quale parte del budget disponibile dare. Da soli non possiamo fare moltissimo, per questo coinvolgeremo il fondo per le emergenze che le Fondazioni hanno a livello nazionale. Ma l'entusiasmo per il progetto Pietre sacre c'è. La causa è giusta». E forse proprio perchè la causa è giusta che il vescovo racconta il «caso» Uglianaldo, uno dei paesini tra Casola e Fivizzano più vicini all'epicentro del terremoto di giugno: «In quel paese abbiamo due chiese, belle e sproporzionate rispetto al resto del borgo. Una per fortuna è del Comune. L'altra è stata danneggiata dal terremoto di giugno. Quando sono andato a vedere, la gente piangeva. Il terremoto ha strappato anche le catene che tenevano fermi i muri. Adesso l'edificio è in piedi, ma è pieno di crepe. Ad Uglianaldo gli abitanti sono 13. Li vedi piangere e ti senti coinvolto. Loro stanno già raccogliendo fondi per restaurare la loro chiesa ma non possiamo lasciarli soli. E' un borgo dove non c'è una casa, non c'è una strada malmessa». Nella foto la presentazione del progetto «Pietre Sacre» A.Lup.

***UN CORSO per diventare volontari della Croce Rossa a Uliveto Terme.
Filippo Pelle...*****Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"UN CORSO per diventare volontari della Croce Rossa a Uliveto Terme. Filippo Pelle..."

Data: **10/09/2013**

[Indietro](#)

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 8

UN CORSO per diventare volontari della Croce Rossa a Uliveto Terme. Filippo Pelle... UN CORSO per diventare volontari della Croce Rossa a Uliveto Terme. Filippo Pellegrini, delegato responsabile del comitato locale, rivolge un appello «ai cittadini intenzionati a cimentarsi in una attività nobile come quella dell'assistenza volontaria». Il corso è aperto a tutti i cittadini che hanno un'età maggiore di 14 e si svolge nella sede del comitato locale di Uliveto Terme (via Mazzini 20), in orari serali, per un numero di ore che dipende dal modulo considerato. Il corso ha una struttura che prevede, in sequenza, lo svolgimento di due moduli che differenziano lo stadio di preparazione e l'abilitazione ad attività differenti. Infatti a seconda del livello di formazione raggiuntosi ci potrà dedicare a diverse attività di Croce Rossa come: servizi di trasporto e soccorso infermi con ambulanza, socio-assistenziali, attività di Protezione Civile (attività di emergenza), servizi di assistenza sanitaria a favore della popolazione in occasione di eventi sportivi e di spettacolo, insegnamento a corsi alla popolazione di primo soccorso e di educazione alla salute. Per informazioni 320/9242121.

Il Bollacchione esonda: famiglie di nuovo allagate**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Il Bollacchione esonda: famiglie di nuovo allagate"

Data: **10/09/2013**

[Indietro](#)

CRONACA PISTOIA pag. 5

Il Bollacchione esonda: famiglie di nuovo allagate VEGETAZIONE Gli argini del torrente Bollacchione qualche giorno fa

«UNA FAMIGLIA residente in via Canapale e Bollacchione mi ha chiamato domenica notte intorno alle 2 per dirmi che la casa si era allagata dopo il temporale». La vicenda la racconta il capogruppo dei grillini Maurizio Giorgi nel consiglio comunale di ieri pomeriggio, l'allagamento invece lo aveva annunciato la stessa famiglia residente chiedendo solo qualche giorno fa un aiuto al Comune affinché fosse ripulito il torrente Bollacchione che ad ogni pioggia crea allagamenti all'interno delle case di chi vive proprio a pochi passi di distanza. L'ultimo episodio era avvenuto l'anno scorso. Alcune famiglie hanno dovuto gettare l'intero mobilio del pian terreno per colpa dell'acqua fuoriuscita dal letto del torrente. Pare che l'assessore Mario Tuci abbia già dato indicazioni al responsabile della protezione civile Angelo Biagini di emettere un'ordinanza nei confronti di un vivaista che sarebbe tenuto a ripulire gli argini del torrente, al momento pieni di vegetazione. M.M. Image: 20130910/foto/4684.jpg

*Dibattito sui terremoti «Incontri nelle scuole»***Nazione, La (Prato)**

"Dibattito sui terremoti «Incontri nelle scuole»"

Data: 10/09/2013

Indietro

PROVINCIA PRATO pag. 11

Dibattito sui terremoti «Incontri nelle scuole» VAIANO SUCCESSO DI PUBBLICO

GRANDE successo e grande partecipazione all'evento di sabato alla Badia di Vaiano, organizzato dal team di valbisenziometeo.it e dal titolo: «Il Progetto Iesn: sequenze sismiche, monitoraggio, prevenzione. Un servizio per le comunità locali». Durante il pomeriggio dopo l'introduzione dei vari esperti, il tema principale è stato spostato sulla «prevenzione e l'informazione spiega il presidente, Antonio Alberghi con l'idea di coinvolgere in futuro anche le scuole per spiegare ai ragazzi come comportarsi in caso di terremoto». Attualmente, infatti, la prevenzione, così come la formazione «rimangono le uniche armi prosegue Alberghi per difendersi da un eventuale sisma. Esistono dei precursori per un possibile studio delle anomalie delle onde magnetiche, ma ancora siamo ben lontani dal prevedere un possibile terremoto». Durante il pomeriggio il team valbisenziometeo.it si è messo anche in collegamento diretto con il Cile, dove attualmente si trova l'ingegnere della "Sara Electronic Company", Mauro Mariotti: uno dei principali esperti sul tema trattato. N.P.

UN TERREMOTO di magnitudo 2.7 è avvenuto alle 7.44 di ieri nella zona di Città ...**Nazione, La (Umbria-Terni)***"UN TERREMOTO di magnitudo 2.7 è avvenuto alle 7.44 di ieri nella zona di Città ..."*Data: **09/09/2013**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 4

UN TERREMOTO di magnitudo 2.7 è avvenuto alle 7.44 di ieri nella zona di Città ... UN TERREMOTO di magnitudo 2.7 è avvenuto alle 7.44 di ieri nella zona di Città di Castello e ha interessato anche alcuni comuni della provincia di Pesaro Urbino. Il sisma è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv a una profondità di 7.7 chilometri. Tra i comuni prossimi all'epicentro in provincia di Perugia, Pietralunga, Città di Castello, Gubbio, Montone e Umbertide.

La frana di via Metati Rossi Alti continua a causare disagi**Nazione, La (Viareggio)**

"La frana di via Metati Rossi Alti continua a causare disagi"

Data: 10/09/2013

Indietro

PIETRASANTA pag. 10

La frana di via Metati Rossi Alti continua a causare disagi DISAGI La grande frana che ostruisce il passaggio IN ATTESA di una risposta della Regione alla richiesta di un contributo economico da parte dei comuni di Pietrasanta, Seravezza e Montignoso, la frana di via Metati Rossi Alti continua a suscitare disagi, come segnala il capogruppo Pdl Alberto Giovannetti: «E' da marzo che è impossibile accedere alle abitazioni di Cerreta San Nicola e più passa il tempo, più aumentano i disagi per una decina di famiglie coinvolte oltre alle spese da sostenere. La frana si sta infatti espandendo e se non si interviene subito i costi per il ripristino della zona lieviteranno. Cosa si aspetta?». Dal municipio accusano invece Giovannetti di essere «smemorato»: «Non più tardi della settimana scorsa abbiamo inviato una lettera alla Regione per aiutarci a sostenere le spese, che il comune di Montignoso, dove si è verificata la frana, ha valutato in 500mila euro, sollecitando inoltre un intervento del Consorzio di bonifica». Image: 20130910/foto/7614.jpg

fiera, un successo da tutto esaurito

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 10/09/2013

Indietro

IL BILANCIO DELLA MANIFESTAZIONE

«Fiera, un successo da tutto esaurito»

Rubino, presidente della Pro Loco: tanta gente e grande partecipazione in centro storico

CENTO Per il palinsesto degli eventi e per la grande affluenza di pubblico, la 429esima edizione della Fiera si è conclusa domenica regalando grandi soddisfazioni. Un bilancio del tutto positivo quello tracciato dal presidente della Pro Loco di Cento, Daniele Rubino: «Il bel tempo ci ha di certo aiutato, ma anche il complesso degli eventi ha giocato un ruolo determinante nell'affluenza e nella partecipazione. Tantissima gente è infatti arrivata a Cento per passeggiare in centro e per assistere ai molteplici eventi inseriti nel programma della Fiera. Solo domenica, tutto il centro storico, il luna park, fino all'area spettacolo di Santa Liberata, sono stati frequentatissimi: da Pompieropoli alla mattina, fino a tarda serata con i protagonisti centesi di Cento c'è. Un appuntamento dopo l'altro, che hanno riscosso un enorme successo». Riscontri positivi anche per il luna park: «I giostrai sono rimasti davvero entusiasti: hanno lavorato davvero tanto. Anche il proprietario della ruota panoramica, venuto per la prima volta a Cento, ha garantito che tornerà anche nelle prossime edizioni». Tutto esaurito anche alla Corte dei Saperi: «I ristoranti soprattutto nel fine settimana erano sempre pieni, qualcuno ha fatto addirittura tre turni. Bene anche il connubio con il palco della Rocca, anche se è risultato un punto forse un po' sacrificato in mezzo ai ristoranti. Ben presto la pedonabilizzazione del piazzale sarà migliorata grazie alla nuova pavimentazione realizzata dal Comune. E questo non potrà che migliorare l'appeal di questa suggestiva piazza». Una riconferma anche per l'area spettacolo nel piazzale del palasport: «Un punto strategico molto adatto ad accogliere gli spettacoli, perché un po' decentrato e al contempo a due passi dalla fiera. Una soluzione comoda e una location che piace, anche se l'obiettivo rimane quello di tornare nel prossimo futuro in centro storico, che unisce come da tradizione la presenza dell'area spettacolo con l'attrazione dell'offerta commerciale dei negozi del centro». Con gli stand istituzionali, della protezione civile, dei vigili del fuoco e della polizia municipale in piazza Guercino, e con la pista da ballo in corso Guercino, la Fiera si è riappropriata del centro storico: «Tanta gente ha potuto così attraversare passeggiando il cuore della città, percorrendo tutto il circuito che partiva da piazzale Bonzagni alla Rocca, e di seguito fino al Palasport. Un via vai continuo di famiglie e tanti tanti bambini». Domenica poi, sul palco di Santa Liberata, un'occasione per ringraziare il gruppo di protezione civile, i vigili del fuoco e la polizia municipale: «A loro un riconoscimento per la partecipazione alla Fiera e per l'attività che svolgono a favore di Cento». Beatrice Barberini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

sono 18 i luoghi di culto ancora inagibili

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 10/09/2013

Indietro

- *Provincia*

Sono 18 i luoghi di culto ancora inagibili

bondeno

I danni al solo patrimonio pubblico del Comune di Bondeno ammontano a 7milioni e 800mila euro, ma a questi si devono aggiungere anche i danni per 14milioni e 762mila euro che sono stati subiti dagli edifici della curia, con diciotto chiese inagibili sulle venti che sono presenti sul territorio comunale (ad esclusione di Scortichino, realizzata negli anni Ottanta, e Salvatonica, già rimessa in sicurezza). Un problema, quello del recupero e della ricostruzione del patrimonio ecclesiastico, che ha finora costretto a celebrare funzioni religiose e funerali all'interno di tensostrutture o in situazioni di emergenza. Della ricostruzione del patrimonio della curia si parlerà nell'incontro pubblico in programma martedì 17 settembre (ore 21), in pinacoteca. In una serata che sarà nell'occasione interamente dedicata all'argomento: "Bondeno e le chiese del territorio. Prospettive per una ricostruzione". Interverranno, all'iniziativa l'architetto Carla Di Francesco, direttore regionale del beni culturali; l'ingegner Gabriele Milani, docente del Politecnico di Milano, che tratterà il tema: "La ricerca in aiuto alla ricostruzione". Inoltre, tra i relatori, anche Stefano Rambaudo, che sta svolgendo una tesi sul duomo matildeo, e il geologo Antonio Mucchi, rappresentante della Consulta dei geologi di Ferrara, sul tema: "Prevenzione e riduzione del rischio sismico". L'iniziativa è patrocinata dalla Città di Bondeno. Mirco Peccenini

nella tensostruttura la giornata del ringraziamento

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **10/09/2013**

[Indietro](#)

SAN CARLO

Nella tensostruttura la giornata del ringraziamento

SAN CARLO In segno di riconoscimento a quanti hanno contribuito per ridare nuova speranza - dopo il terremoto dell'anno scorso - al paese di Sant 'Agostino e alla frazione San Carlo e un futuro sereno ai centinaia di bambini delle scuole e ai cittadini, il 28 settembre prossimo all'interno della tensostruttura collocata nell'area adiacente al campo sportivo di San Carlo, si svolgerà "la giornata di ringraziamento". Evento così battezzato dal Comune di Sant Agostino per invitare e ringraziare associazioni, comuni, enti, volontari, forze dell'ordine, vigili del fuoco, privati ed aziende, per gli aiuti donati per risollevare moralmente e fisicamente il comune di Sant 'Agostino e i suoi residenti, dalle ferite lasciate dal terremoto del 2012. «La giornata del ringraziamento, dopo i saluti e i ringraziamenti istituzionali, vedrà momenti di condivisione attraverso musica e spettacoli, saranno presenti le filarmoniche di Cremona e San Carlo, il coro degli Alpini, e tanti altri momenti di unione». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

riapre il ponte di via tortiola

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **10/09/2013**

Indietro

oggi a vigarano mainaRda

Riapre il ponte di via Tortiola

Per i cittadini termina un lungo periodo di disagi e proteste

VIGARANO MAINARDA Verrà aperto oggi alle 12 il ponte su via Tortiola, l'arteria comunale che collega Vigarano Mainarda con Bondeno, danneggiata e resa inagibile dal terremoto dello scorso anno. Subito dopo il sisma il Comune di Vigarano Mainarda aveva contattato il Genio Pontieri, trovandone la disponibilità, per realizzare subito un ponte Bailey della portata di 60 tonnellate. All'epoca però le competenti autorità pensarono di dirottare i militari in altre zone ritenute più urgenti. Si è quindi dovuto seguire la strada del rifacimento completo del ponte, realizzato con materiali anti-sismici, sotto cui scorre il canale cavo Tassone che fornisce acque per irrigare le campagne, e portando a termine i lavori senza interrompere il flusso dell'acqua nell'alveo. L'apertura al transito del ponte di via Tortiola elimina il grosso disagio dei residenti della zona, costretti dai giorni successivi al terremoto a fare lunghe deviazioni per i loro spostamenti. (g.b.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

dalla francia l'aiuto per il palarotary di sant'antonio

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 10/09/2013

Indietro

DONAZIONI PER NOVI E CAVEZZO GRAZIE AL GEMELLAGGIO DI CASTELVETRO

Dalla Francia l'aiuto per il palarotary di Sant Antonio

Gemellato con Montlouis-sur-Loire, un piccolo paese situato nel Centre della Francia che subito dopo i terremoti si è attivato con iniziative di solidarietà, il Comune di Castelvetro ha girato la cifra raccolta dal comune francese a favore dei Comuni terremotati di Novi e Cavezzo per un importo totale di 6500 euro. La somma, spettante al Comune di Novi, sarà impiegata per sostenere parte delle spese di allestimento per l'impianto fotovoltaico sul Palarotary di Sant Antonio in previsione di realizzazione. «La rete della solidarietà che continua ancora a sostenere il nostro Comune commuove e rinfranc - afferma il sindaco di Novi Luisa Turci - Il fatto che diversi cittadini di un Comune così lontano si siano organizzati per aiutare i territori colpiti dal terremoto fa pensare da una parte alla gravità di quanto accaduto, dall'altra ci dà la forza e la speranza per guardare al futuro con ottimismo e determinazione. Ringrazio calorosamente quindi sia Giorgio Montanari, sindaco di Castelvetro, sia il sindaco Jean-Jacque Filleul, gli amministratori e tutti i cittadini francesi che si sono attivati per questa iniziativa di solidarietà».

non lasciamo il centro ma chi ci illude si sbaglia

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 10/09/2013

Indietro

- Attualità

«Non lasciamo il centro ma chi ci illude si sbaglia»

I negozianti raccontano i loro drammi e la loro voglia di resistere e lavorare «Resta tanto da fare: ripartano dalle case, non da chiese e strutture pubbliche»

di Gabriele Farina wMIRANDOLA Andare avanti e mantenere viva l'attenzione perché non tutto è risolto. I commercianti di Mirandola che non hanno delocalizzato e resistono nel centro città non intendono arrendersi alla crisi e al terremoto, ma non desiderano neppure che si pensi che l'emergenza sisma sia conclusa. «Si cerca di sopravvivere spiega Monia Bazzati intendiamo andare avanti. Grosse presenze non ci sono in generale, qui è peggio ancora. Per fortuna non ho avuto gravi danni al negozio: sono riuscita a rientrare già dall'autunno, prima abbiamo allestito una tenda davanti casa con macchine e bottoni per far vedere che c'eravamo ancora». La negoziante lavora a due passi da piazza Ceretti, dove si trova il condominio Emmedue, gravemente danneggiato dal sisma. «Bisogna arrangiarsi prosegue Monia abbiamo voglia di ripartire. Il fatto che a volte non se ne parli può far pensare che tutto sia risolto, sia concluso, finito. Non è così. È giusto ricostruire le chiese e le strutture pubbliche, ma secondo me bisognerebbe partire dalle abitazioni. Ci sono genitori con bambini che vivono ancora in condizioni precarie e tra un poco cominciano le scuole». «Ho dovuto spostare l'attività afferma Paola Foschieri, titolare di Donna Più da oltre un anno. Le prime due settimane sono state terrificanti: per le strade non si vedeva nessuno, si sentiva lo sbattere d'ali dei piccioni. Poi per fortuna abbiamo ripreso a lavorare con soddisfazione; sono stata commossa dalla solidarietà che mi è stata mostrata da tante donne, non solo mie clienti abituali: è stato un grande senso di responsabilità. Il negozio è aperto da 37 anni, troppi per scegliere di abbandonare il centro. Avevo rimesso a nuovo l'attività da poco, poi con la scossa del 29 maggio si era formata una crepa su una parete; l'edificio è stato posto in zona rossa, per la situazione del primo piano ho dovuto abbandonarlo». «Stiamo andando avanti racconta Mara Ganzerla, che gestisce l'ortofrutta Duomo ci sono segnali di ripresa, questo è importante. Stanno ripristinando le chiese, sono luoghi di aggregazione per tutta la comunità. Per quanto riguarda l'attività, oltre alla crisi, c'è stato il terremoto. Sono rimasta fuori dal mio negozio sino a ottobre. Abito a Medolla, sono riuscita a tornare nella mia casa dopo lungo tempo ma mi spiace per altri che ancora non hanno potuto farlo. Per ripartire, il lavoro deve essere la priorità». «La mia attività era di fronte al Municipio dichiara Paolo Castagnetti, titolare di un negozio di scarpe proprio all'angolo: dopo il terremoto mi sono dovuto spostare dall'ottobre scorso, ho dovuto ricominciare da zero. Non è una bella situazione con il lavoro, come lo è in generale per il nostro campo». «Spero che trovino le risorse anche per i singoli cittadini conclude Mauro Borsari, gestore di una macelleria in via Giovanni Pico non solo per le istituzioni. L'attività non ha avuto particolari danni, ma basta andare più giù per via Castelfidardo e lì la situazione è molto peggiore. Vivo a Medolla e anche lì i problemi non mancano».

bassa non sismica, oggi il dibattito

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 10/09/2013

Indietro

IN REGIONE A BOLOGNA

Bassa non sismica, oggi il dibattito

Dopo la Lega, attacco di Sel: assurdo escludere l'Emilia dai benefici

Oggi in Regione si discute della classificazione sismica della Bassa: per il Governo, il Pdl modenese (e per alcuni anche per la giunta regionale) l'Emilia terremotata deve restare in classe 3, quella che identifica aree non sismiche. Motivo: costa meno ed è più snello ristrutturare e costruire. Per tanti altri invece è uno scandalo, anche perché se oggi un cittadino (non terremotato) volesse rafforzare la propria casa in termini antisismici non avrebbe alcun contributo. In classe 2 potrebbe invece recuperare il 65% delle spese. Così, dopo la Lega Nord che annuncia battaglia, oggi alle 15 si conferma anche un'altra presa di posizione: «La Regione Emilia-Romagna deve attivarsi perché anche il nostro territorio, duramente colpito dal sisma del 2012, rientri a pieno titolo tra le aree che hanno diritto alle agevolazioni fiscali del 65% per interventi di natura antisismica e per una rapida modifica dell'attuale classificazione sismica del nostro territorio». Parole espresse dal capogruppo di Sel-Verdi, Gian Guido Naldi, dopo l'esclusione dal Decreto Ecobonus dell'Emilia. Contestata anche dalla Lega Nord, che per oggi annuncia battaglia, la norma, approvata in Senato a fine luglio, concede sgravi fiscali nei lavori edili ai territori che l'Ingv ha classificato ad alto rischio sismico (area 1 e 2). «Un'esclusione che ad agosto - sottolinea Naldi - aveva fatto legittimamente infuriare i sindaci delle aree colpite. Il deputato regionale di Sel, Giovanni Paglia, alla Camera aveva proposto emendamenti per far rientrare l'Emilia-Romagna tra le aree da agevolare, ma la maggioranza Pd-Pdl-Sc votò contro. Vorrei quindi capire cosa ha intenzione di fare la nostra Regione». Alla Lega, l'assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo, aveva risposto che quella norma, «vista la situazione economica del Paese, corre il rischio di valere per pochi mesi. L'obiettivo su cui siamo impegnati è invece un provvedimento strutturale». Vedremo.

|cv

dal terremoto all'argento europeo

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 10/09/2013

Indietro

- Sport

Dal terremoto all argento europeo

Football americano. Il sanfeliciano Vescovini protagonista in azzurro a Milano

di Gabriele Farina Dalla tenda alla Nazionale. È il percorso di Lorenzo Vescovini, gigante di football americano, appena rientrato dal gruppo B degli Europei con l'Italia. Circa un anno fa, l'atleta nato a Carpi ma residente a San Felice, dove lavora con la famiglia era stato costretto dal sisma a vivere fuori dalla sua casa. «Siamo stati fortunati rispetto ad altre persone racconta lui stesso non ci siamo spostati, anche se abbiamo fatto tre mesi di tenda». Lorenzo è uno degli angeli custodi del quarterback, il regista della disciplina. Schierato con la squadra difensiva, ha il compito di evitare i placcaggi verso la mente che dirige il gioco. Un ruolo che ricopre piuttosto bene: da quattro anni indossa la maglia azzurra. Al Vigorelli di Milano, nel torneo continentale, lui c'era. «È stata un'esperienza positiva spiega il modenese peccato che non abbiamo vinto». Il Blue Team, dopo aver conquistato la fase a gironi (55-7 alla Gran Bretagna e 20-16 alla Spagna), è stato battuto dalla Danimarca (49-29) nella finale che valeva all'accesso al Gruppo A degli Europei. «Ora mi dedicherò alla prossima stagione di serie A». Un'avventura che Lorenzo si appresta a vivere fortificato dall'esperienza in azzurro. «Sono entrato in campo spiega il giocatore sanfeliciano contro la Gran Bretagna e la Spagna. Nell'ultima partita non ho avuto molto spazio, siamo stati spesso in svantaggio e il tecnico ha schierato meno giocatori. A livello di singoli, siamo molto vicini con la Danimarca. Loro però hanno eseguito meglio le azioni, sono stati molto più precisi e ciò è quello che conta». «Il momento più bello confida Lorenzo è stato quando prima della finale sono entrato in campo, con uno stadio pieno: nelle partite di club non accade quasi mai». Il safety gioca con gli Hogs di Reggio Emilia («purtroppo a Modena non ci sono squadre»), dopo aver esordito a Bologna negli anni dell'università. Alla prima stagione in granata ha subito la rottura del perone. «Mai pensato di mollare conferma subito riabilitazione e all'ultima gara ero in campo». A chi pensa che il football americano, gli scacchi in movimento, sia uno sport per colossi, Lorenzo risponde: «chiunque lo può fare, non solo i giganti: il ragazzo veloce, quello più pesante: c'è un ruolo adatto per ogni persona che vuole giocare. Il football americano trasmette emozioni molto belle, si crea una grande famiglia».

Il Sindaco incontra gli 86 studenti che hanno svolto il tirocinio in Comune**Parma Today.it***"Il Sindaco incontra gli 86 studenti che hanno svolto il tirocinio in Comune"*Data: **09/09/2013**

Indietro

Il Sindaco incontra gli 86 studenti che hanno svolto il tirocinio in Comune

Sono stati 86 (64 ragazze e 26 ragazzi), gli studenti del IV anno di 16 scuole cittadine, fra Istituti e Licei, che sono entrati in Comune come tirocinanti estivi, all'interno del progetto "Tirocini estivi di orientamento"

Redazione ParmaToday 9 settembre 2013

Tweet

Storie CorrelateIl Palio si presenta alla città: cerimonia con figuranti in ComuneIl Comune pubblica un video spot per promuovere la Giornata della DemocraziaArrivano gli Scec: il Comune stanZIA quasi 15mila euro tra contributi e benefit

I bilanci si fanno sempre alla fine: così è stato oggi per i giovani che hanno vissuto l'esperienza dei tirocini estivi negli uffici del Comune di Parma. In sala consiliare si è svolto l'incontro di congedo con il primo cittadino, il vicesindaco e il presidente del consiglio. L'incontro è stato organizzato in quanto il sindaco ha voluto rivolgere agli studenti un caloroso ringraziamento per la loro fattiva presenza nelle varie strutture dell'apparato comunale. Ma è stato anche un momento di scambio e di confronto, un'occasione per riflettere insieme sull'esperienza effettuata durante l'estate.

Il messaggio degli amministratori

"Gli occhi di chi ci vede provenendo dall'esterno - ha detto Federico Pizzarotti - possono essere un ausilio prezioso per conoscere se la percezione che hanno i cittadini della macchina comunale coincide con la realtà e soprattutto possono aiutarci ad individuare le criticità, e quindi aiutarci a migliorare".

Il vicesindaco Nicoletta Paci ha definito "ottimo" il risultato dello stage presso i servizi educativi e si è augurata che i ragazzi abbiano potuto "vivere intensamente e apprezzare un'esperienza che all'estero è molto diffusa, ma che in Italia pochi studenti delle scuole superiori possono fare". Il presidente del consiglio comunale Marco Vagnozzi ha rievocato il suo stage di diversi anni fa "poco positivo e molto ripetitivo", ed ha ringraziato sia i ragazzi che i dipendenti tutor per aver condotto questa esperienza sicuramente su standard migliori.

L'esperienza dei ragazzi

Adele Antonioli, responsabile della formazione, ha portato i risultati dell'esperienza. Sono stati 86 (64 ragazze e 26 ragazzi), gli studenti del IV anno di 16 scuole cittadine, fra Istituti e Licei, che sono entrati in Comune come tirocinanti estivi, all'interno del progetto "Tirocini estivi di orientamento", dal 17 giugno al 10 agosto, con una presenza di 4 settimane ciascuno.

Gli studenti sono stati accompagnati nella loro esperienza da 15 coordinatori delle scuole e da una cinquantina di tutor comunali ed hanno trascorso un mese in Comune, impegnati in diversi settori dell'Amministrazione. Per loro è stato il primo impatto con il mondo del lavoro, con orari da rispettare, con i rapporti fra colleghi da gestire, con gli impegni da assolvere. E' stata anche l'occasione per imparare a conoscere i meccanismi della "macchina comunale".

La distribuzione dei "giovani collaboratori" all'interno del Comune di Parma è stata organizzata per sfruttare al massimo l'opportunità formativa, pur in un periodo così breve: sono stati confermati e consolidati i settori che accolgono tradizionalmente e da molti anni i ragazzi delle scuole superiori (biblioteche, musei, archivi, servizi educativi, servizi finanziari, casa della musica, servizi al cittadino, ecc.); è passato dalla fase sperimentale all'applicazione piena il tirocinio presso gli sportelli informativi ai cittadini; è passato dalla fase sperimentale all'applicazione piena il tirocinio all'interno della Protezione civile, che ha inserito i giovani per la prima volta due anni fa; sono stati inseriti nell'area sviluppo e controllo del territorio diversi studenti degli istituti tecnici, che per la prima volta hanno vissuto una piccola esperienza sui cantieri.

Il Sindaco incontra gli 86 studenti che hanno svolto il tirocinio in Comune

Da circa 20 anni il Comune di Parma, attraverso la Struttura Operativa Formazione, Servizio Civile e Tirocini, ogni estate si avvale di giovani collaboratori, che, in modo volontario, scelgono di fare questa esperienza, che può valere loro come credito formativo e può essere riportata nel loro curriculum. E' prevista dalla legge anche l'eventualità, ma non l'obbligo, di erogare una borsa di studio: il Comune di Parma ha stabilito di erogare 400 euro a ogni stagista che saranno corrisposti nel mese di settembre.

A circa metà del percorso, si è svolto un incontro di formazione per ciascun gruppo di studenti, al fine di favorire l'inserimento nell'ente, monitorare l'andamento delle attività ed attivare un momento di ascolto e confronto sulle diverse esperienze. A tale fine è stato distribuito, a ogni studente, un questionario a domande aperte circa la loro esperienza e sulle loro eventuali critiche e proposte. Attraverso i questionari i giovani hanno evidenziato le motivazioni che stanno alla base della loro scelta per condurre questa esperienza: conoscere il mondo del lavoro, conoscere la macchina comunale dall'interno, formarsi qualche idea più precisa per il loro futuro, utilizzare lo stage come fattore crescita personale. Il compenso è ritenuto un fatto positivo ma non certo determinante per vivere un mese negli uffici del Municipio. La formazione in aula si è focalizzata sull'organizzazione del Comune di Parma. Il percorso formativo per i ragazzi è stato completato tramite formazione a distanza in e-learning relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro e legge sulla privacy, grazie ad un pacchetto formativo loro dedicato reso disponibile direttamente nella rete Intranet del Comune. |cv

Scuole, anno nuovo con vecchi problemi Elementari

| Sansepolcro | Attualità

Primo Piano Notizie*"Scuole, anno nuovo con vecchi problemi Elementari"*Data: **10/09/2013**

Indietro

Scuole, anno nuovo con vecchi problemi Elementari

10/09/2013 1.49.00

Tema: ATTUALITÀ

Argomento:

Visto: 13 volte

Stampa articolo

Aggiungi commento

Segnala ad un amico

Archivio Attualità

Sansepolcro - La "Collodi" in buona parte ancora in piedi, proseguono lavori alle "De Amicis"

Sansepolcro- Lavori di realizzazione ben lungi dal concludersi nel 2014, quelli di demolizione si concluderanno entro il 2013. Grasso che cola di questi tempi. Incredibile a dirsi, il nuovo anno scolastico, infatti, inizia all'insegna dei soliti vecchi problemi, in primis per la vicenda degli edifici scolastici della scuola elementare. E' ancora in piedi, infatti, una buona parte della sede della scuola elementare "Collodi" al Campaccio, è recente solo l'abbattimento della parte più lontana rispetto a quella immediatamente ridosso dell'adiacente palestra, l'edificio viene abbattuto per fasi successive evitando problematiche tecniche di staticità della palestra, solo da riqualificare come peraltro tutti gli altri edifici del polo scolastico, i tempi si sono allungati e questa zona del polo scolastico e sportivo rischierebbe di rimanere al buio per diverso tempo se non fosse per l'impianto di illuminazione, ricadendo nel degrado come negli ultimi anni (in precedenza, invece, era istituito un apposito servizio per la sorveglianza e per tenere in ordine la zona svolta dalla Protezione civile). Di conseguenza si allungano gli stessi tempi per la ricostruzione della sede, l'inizio solo a partire dal prossimo anno, si rende indispensabile procedere con ordine, prima della ricostruzione dell'edificio scolastico la riqualificazione dell'adiacente palestra, opportuno quindi l'intervento per l'impianto di illuminazione "provvisorio" fino al termine di tutti i lavori di realizzazione dell'edificio scolastico, più grande del precedente e con più servizi, mensa e biblioteca, quindi per il ritorno della scuola in condizioni di sicurezza per i bambini si azzarda la sola ipotesi dell'anno scolastico 2016-2017. Al cantiere smontaggio e rimozione di tutte le rifiniture esistenti all'interno ed all'esterno dell'edificio, compreso l'impianto di illuminazione delle aree limitrofe al fabbricato attualmente installato sulle facciate dell'edificio stesso, lo smontaggio, infatti, comporta il totale oscuramento dell'area con grave pregiudizio per la sicurezza del cantiere e per le opere recentemente realizzate sulla adiacente area verde, nell'ambito del programma per la riqualificazione urbana delle aree degradate "Contratto di Quartiere II". Il progetto esecutivo dei lavori di "Scuola primaria Carlo Collodi. Lavori di

Scuole, anno nuovo con vecchi problemi Elementari

demolizione parziale edificio esistente. Realizzazione impianto di illuminazione provvisorio.” redatto del Servizio Lavori Pubblici lo scorso giugno è dell'importo complessivo di 7 mila euro con copertura finanziaria nel progetto esecutivo dei lavori di “Scuola primaria Carlo Collodi. Lavori di demolizione parziale edificio esistente-parte strutturale” dell'importo di 83.049 euro. Sempre per le sedi elementari proseguono, invece, con il prossimo affidamento, e secondo stralcio, i lavori di miglioramento e adeguamento sismico all'ex convento di Santa Chiara, sede dell'altra scuola elementare “De Amicis” per la quale anche quest'anno doppio l'affitto per le sedi provvisorie, al Centro Valtiberino ed al Liceo “San Bartolomeo”. Per questa sede elementare i lavori si concluderanno prima che per la “Collodi”, che per i prossimi anni rimarrà sempre ospitata nel plesso scolastico della scuola media “Buonarroti”. Per il resto altri lavori agli edifici del Campaccio al via entro il mese riguardano la riqualificazione della sede del Liceo scientifico Piero della Francesca del polo liceale “Città di Piero”, tutti gli studenti trasferiti nella sede succursale di via Marcelli, all'estremo confine sud della città, il ritorno nel centro cittadino entro un paio di anni.

Anna Maria Citernesì

Soccorso escursionista sulla pendici meridionali della Majella

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Soccorso escursionista sulla pendici meridionali della Majella"

Data: **09/09/2013**

Indietro

Soccorso escursionista sulla pendici meridionali della Majella

Posted By admin On 9 settembre 2013 @ 10:48 In Lama dei Peligni | No Comments

Il Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzese è intervenuto questa sera per soccorrere un escursionista sulle pendici meridionali de massiccio della Majella.

A.P., sessantatreenne di Canosa Sannita (CH), partito in mattinata da solo da Lama dei Peligni (CH) per una escursione su Monte Amaro (2793 m), sulla via di discesa si è trovato in difficoltà per aver sbagliato strada.

Alle ore 19 ha quindi allertato la centrale operativa del 118 che ha inoltrato la richiesta di soccorso al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico.

I soccorritori sono riusciti a mettersi in contatto telefonico con l'escursionista tramite la centrale del 118 per dargli indicazioni sulla via di discesa.

L'escursionista però non riusciva a scendere in autonomia per la difficoltà del terreno e l'agitazione dovuta all'ora tarda e alla mancanza di acqua.

Una squadra del Soccorso Alpino è quindi partita a piedi e lo ha rinvenuto alle ore 20.30 ad una quota di circa 1000 metri nei pressi della località S. Antonio, nel comune di Lama dei Peligni.

L'intervento di soccorso è terminato poco prima delle 22.30, quando l'escursionista è stato accompagnato a valle.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2013/09/soccorso-escursionista-sulla-pendici-meridionali-della-majella/>

Forlì/Cesena: 4 progetti per la difesa del demanio forestale pronti per la cantierizzazione**Quotidiano del Nord.com***"Forlì/Cesena: 4 progetti per la difesa del demanio forestale pronti per la cantierizzazione"*Data: **09/09/2013**[Indietro](#)

Forlì/Cesena: 4 progetti per la difesa del demanio forestale pronti per la cantierizzazione

Lunedì 09 Settembre 2013 10:54 Notizie - Forlì-Cesena

(Sesto Potere) - Forlì - 9 settembre 2013 -Sono esecutivi, e saranno presto messi a bando per la cantierizzazione, i progetti relativi a diversi interventi di manutenzione e di difesa del demanio forestale regionale ex-ARF, gestito dalla Provincia di Forlì-Cesena, al fine di prevenire il rischio di incendio e difendere il suolo dai rischi di dissesto. La Giunta Provinciale, nell'ultima seduta prima della pausa estiva, ha approvato i progetti definitivi.

La delibera mette a bando interventi per 375.000 euro, suddivisi su più Comuni. A livello funzionale sono previsti 4 progetti, rispettivamente nel bacino idrografico del fiume Bidente (Comuni di Bagno di Romagna, Santa Sofia e Galeata) per un importo di 112.000 euro; nel bacino idrografico dei fiumi Rabbi e Montone (Comuni di Premilcuore e Portico San Benedetto) per un importo di 115.000 euro; nel bacino idrografico di fiumi Savio, Tevere e Bidente di Pietrapazza (Comuni di Bagno di Romagna, Sarsina, Verghereto e Mercato Saraceno) per un importo di 108.000 euro; nel bacino idrografico del torrente Tramazzo (Comune di Tredozio) per un importo di 40.000 euro.

Tra le opere previste vi sono la manutenzione straordinaria e adeguamento ai sistemi di sicurezza delle piste di servizio, la manutenzione straordinaria di foreste ed in particolare di castagneti, sistemazioni di aree in frana, interventi selvi-colturali, miglioramenti della rete di deflusso delle acque superficiali, la manutenzione straordinaria di aree di sosta attrezzate e opere su diversi fabbricati.

Incendio alla Stazione: un treno prende fuoco sul primo binario**Ravenna Today.it***"Incendio alla Stazione: un treno prende fuoco sul primo binario"*Data: **09/09/2013**[Indietro](#)

Incendio alla Stazione: un treno prende fuoco sul primo binario

Paura intono alle 9 di lunedì mattina alla Stazione Ferroviaria di Ravenna. Incidente al binario 1, dove era fermo un treno che sarebbe dovuto partire per Bologna

Redazione 9 settembre 2013

[Tweet](#)

Paura intono alle 9 di lunedì mattina alla Stazione Ferroviaria di Ravenna. Incidente al binario 1, dove era fermo un treno che sarebbe dovuto partire per Bologna, ma è stato bloccato dai macchinisti a causa di un guasto al quadro elettrico alla cabina comando. Quando la motrice ha agganciato i vagoni per spostarli, probabilmente a causa di un corto circuito, si è sviluppato un principio di incendio. Le fiamme sono divampate sprigionando soprattutto un denso fumo dall'odore acre. Immediatamente sono stati allertati i Vigili del fuoco. I pompieri sono giunti in Stazione con una squadra che ha provveduto a bloccare il principio di incendio ed a mettere in sicurezza la zona. I passeggeri che dovevano recarsi a Bologna, già spostati al secondo binario, dove era arrivato un treno alternativo, sono partiti con pochi minuti di ritardo. La Polizia Ferroviaria si sta occupando dei rilievi.

Treno in fiamme alle stazione (foto di Massimo Argnani)

A Mirandola si parla de La casa del futuro

Reggio 2000 | A Mirandola si parla de La casa del futuro

Reggio 2000.it

""

Data: 10/09/2013

Indietro

» **Appuntamenti - Bassa modenese**

A Mirandola si parla de La casa del futuro

9 set 2013 - 147 letture //

Mercoledì 11 settembre a Mirandola, alle ore 20,30, si terrà un dibattito dal titolo “La casa del tuo futuro. Sicurezza sismica e risparmio energetico: efficienza, benessere, qualità”. Si tratta del terzo degli incontri che BolognaFiere e Saie stanno organizzando con i comuni colpiti dal terremoto del 2012, in collaborazione con la Fondazione Climabita. L'iniziativa è un contributo che Saie vuole offrire a cittadini, amministratori pubblici, progettisti, esperti, imprese, lavoratori ed operatori edili in merito agli interventi sugli edifici colpiti dal terremoto e, più in generale, per la ristrutturazione degli edifici esistenti, al fine di ottenere costruzioni sicure e a basso consumo energetico, secondo la Direttiva Europea 31/2010 e in coerenza con le esperienze europee più avanzate. L'evento, che rientra tra le iniziative preparatorie di Saie 2013 (a Bologna dal 16 al 19 ottobre 2013), sarà aperto dal Sindaco di Mirandola, Maino Benatti, e da Duccio Campagnoli, Presidente di BolognaFiere. Interverranno inoltre Vincenzo Petrini (Docente del Politecnico di Milano), Giampaolo Gritti (Architetto) e il Vicesindaco di Mirandola Enrico Dotti. Concluderà l'assessore regionale Gian Carlo Muzzarelli.

casalecchio, seimila fuori di casa per la bomba che non c'è più

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **09/09/2013**

[Indietro](#)

Pagina I - PRIMA

Casalecchio, seimila fuori di casa per la bomba che non c'è più

SONO usciti di casa alle 6.30 in punto, stipando bimbi ancora addormentati nelle auto, qualcuno portandosi appresso gatti, cani e persino la gabbia coi canarini. Un'alzataccia generale per Casalecchio di Reno, dove ieri mattina, per consentire agli artificieri di rendere inoffensiva una bomba dell'aviazione statunitense ritrovata dopo quasi settant'anni nel cantiere dell'hotel Calzavecchio, 6.131 persone sono state costrette a lasciare le loro abitazioni. Clima da D-Day, un migliaio di anziani over 65 anni fuori casa, forze dell'ordine e protezione civile mobilitate. Alle 9, fine dell'incubo: l'ordigno, 120 chili di tritolo, è stato fatto saltare in sicurezza in una cava a Pianoro.

SEGUE A PAGINA III

LIDO DI FERMO LE 17 IN PUNTO, l'inno nazionale, almeno 80 mila persone col naso in ...**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"LIDO DI FERMO LE 17 IN PUNTO, l'inno nazionale, almeno 80 mila persone col naso in ..."

Data: **09/09/2013**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 16

LIDO DI FERMO LE 17 IN PUNTO, l'inno nazionale, almeno 80 mila persone col naso in ... LIDO DI FERMO LE 17 IN PUNTO, l'inno nazionale, almeno 80 mila persone col naso in su per un'unica emozione. È andato in scena così il passaggio della pattuglia acrobatica dell'Aeronautica militare sul cielo fermano, per la quinta volta le mitiche Frecce tricolori si sono viste volteggiare tra Lido e Casabianca, dopo essere partite da Falconara. Mancavano da diversi anni e c'è voluta una celebrazione lunga tre giorni per salutare un gradito ritorno. Fino al culmine di ieri pomeriggio, per l'evento più atteso che ha visto una partecipazione di pubblico straordinaria. UNA FESTA VERA per una giornata di fine estate dal caldo sorprendente, presa d'assalto la spiaggia fin dalla mattina per aspettare l'esibizione della pattuglia che davvero non ha deluso le aspettative. Si sta tutti così, mano sul cuore, a sentirsi italiani e parte di qualcosa di grande, orgogliosi fino alle lacrime. Puntualissimi gli aerei, un quarto d'ora di volteggi mozzafiato che i bambini finiscono per chiedersi come fanno a sfiorarsi senza mai prendersi. Tutto sta nei tre colori, bianco, rosso e verde, e dentro c'è la storia di un popolo grande che ad ogni caduta ha saputo rialzarsi. Un pieno di autorità sul tetto dell'hotel Royal, il più alto del fermano, attorno all'organizzatore dell'evento, Cesare Rossi, che ha avuto il supporto del Comune, della Camera di Commercio e di Confindustria. Un entusiasmo grande attorno all'esibizione delle Frecce che si è subito tradotto su Facebook, con le foto e le immagini emozionanti di quei colori che non sbiadiscono neppure quando gli aerei sono ormai passati. Fino al trionfo finale, la musica e la voce senza fine del maestro Luciano Pavarotti e il suo Vincerò', da sempre colonna sonora del passaggio più intenso delle Frecce, per un'emozione finale che ha accontentato davvero tutti. Quando il rombo degli aerei si è allontanato, di nuovo verso Falconara, il traffico è andato in tilt, nonostante il super lavoro di forze dell'ordine, Protezione civile, Vigili urbani, Polizia Stradale. Uno sforzo comune che ha comunque faticato a smaltire l'immensa folla, in movimento con ogni mezzo, auto, bici, scooter. In mare i mezzi della Capitaneria di Porto, a vigilare il Prefetto di Fermo, Emilia Zarrilli, anche l'autostrada era presidiata per evitare che le auto in transito si fermassero ad ammirare il passaggio delle Frecce Tricolori. Solo un quarto d'ora ma che vale le emozioni di un popolo, quello italiano, che si riscopre grande, nella sua storia, nel presente difficile da cui bisogna costruire un domani diverso. Sono solo quindici minuti ma servono a farci sentire di nuovo tutti uniti e meno soli, avvolti da quei tre intensi colori. Angelica Malvatani

Sorpresi in parete dalla tempesta Due alpinisti salvati sulle Dolomiti**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Sorpresi in parete dalla tempesta Due alpinisti salvati sulle Dolomiti"*Data: **10/09/2013**

Indietro

BOLOGNA CRONACA pag. 13

Sorpresi in parete dalla tempesta Due alpinisti salvati sulle Dolomiti A CORTINA L'ALLARME DOMENICA SERA SULLA TOFANA DI ROZES

UN ALPINISTA bolognese di 32 anni, F. N., è stato soccorso domenica sera sulle pareti della Tofana di Rozes, vetta di 3.225 metri nei pressi di Cortina d'Ampezzo. L'uomo era in compagnia di una donna di 39 anni, B. M., di Rovereto, in provincia di Trento. I due alpinisti sono stati costretti a chiamare con il cellulare il 118 attorno alle 17.30 dopo essere rimasti bloccati in quota sul celebre gruppo montuoso che domina la conca ampezzana. I tecnici del soccorso alpino di Cortina sono riusciti a raggiungerli nonostante le pessime condizioni meteorologiche, riaccompanandoli a valle in un rifugio. PRIMA di trovarsi nei guai, il bolognese e la compagna di cordata hanno salito il primo spigolo della Tofana di Rozes (nella foto), una delle vie alpinistiche più classiche delle Dolomiti, con difficoltà che raggiungono il V grado e uno spettacolare sviluppo su un'affilata cresta tra i 2.200 e i 2.700 metri di quota. Per l'ascesa sono necessarie circa un'ora di avvicinamento e cinque di arrampicata e in quota i due sono stati sorpresi dal maltempo, con pioggia e nebbia. Al momento dell'uscita dalla via, forse per cercare riparo o per mancanza di visibilità, gli alpinisti sono finiti fuori dal tracciato, trovandosi disorientati e comunque impossibilitati a proseguire. Hanno deciso quindi di chiedere aiuto. L'intervento del soccorso alpino di Cortina è stato reso particolarmente difficile dalla pioggia, che non ha mai smesso di battere sulle pareti della Tofana. I tecnici hanno raggiunto i due alpinisti dall'alto, calandosi in corda doppia per un centinaio di metri, quindi li hanno scortati in salita verso la zona sommitale della montagna e, infine, riaccompanati a valle fino al rifugio, infreddoliti e stremati ma sani e salvi. L'intervento si è concluso al buio, attorno alle 21. Enrico Barbetti

A più di un anno dal sisma ancora inagibili 18 chiese su 20**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"A più di un anno dal sisma ancora inagibili 18 chiese su 20"*Data: **10/09/2013**

Indietro

BONDENO pag. 20

A più di un anno dal sisma ancora inagibili 18 chiese su 20 Le uniche aperte sono quelle di Scortichino e Salvatonica BONDENO MARTEDÌ INCONTRO PUBBLICO. DANNI PER 15 MILIONI di CLAUDIA FORTINI IL SILENZIO dei rintocchi dai campanili feriti, diciotto chiese inagibili. A quindici mesi dal terremoto, nel territorio di Bondeno si prega ancora nelle tensostrutture e nelle chiese provvisorie, ci si sposa, si festeggiano i battesimi e si celebrano i funerali in strutture provvisorie. La gente ha perso i luoghi della spiritualità, dove arte e storia incrociavano lo scandire del tempo e degli eventi nella vita delle comunità. E' tempo di fare un bilancio, di dare risposte a paesi orfani di chiese danneggiate le cui porte restano purtroppo, ancora tristemente chiuse. Bondeno e le chiese del territorio. Prospettive per una ricostruzione'. E' questo il tema dell'incontro pubblico che l'amministrazione comunale ha organizzato per martedì 17 settembre. L'appuntamento, che vede intorno ad uno stesso tavolo la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici attraverso la voce del direttore regionale Carla di Francesco, la curia di Ferrara e Comacchio, architetti, ingegneri e geologi si terrà alle 21 nella sala conferenze della Pinacoteca civica di piazza Garibaldi. Sono stati stimati, dalle perizie tecniche della Curia, in 14 milioni e 762 mila euro i danni a chiese, canoniche, oratori del capoluogo e della frazioni. Sono ben 18 le chiese inagibili su 20 complessive. L'unica chiesa rimasta intatta e aperta ai fedeli è quella di Scortichino, la più moderna costruita intorno agli anni Ottanta. Una, quella di Ponte Rodoni è stata abbattuta ed una sola, quella di Salvatonica è stata rimessa in sicurezza. L'unico campanile che ha ricominciato a suonare le campane, è stato quello di Burana sebbene la chiesa resti inagibile. Nell'incontro pubblico sarà affrontato il tema della ricostruzione del patrimoni ecclesiastico. Insieme al direttore Carla di Francesco, intervengono l'ingegnere Gabriele Milani, docente del Politecnico di Milano che parlerà su La ricerca in aiuto alla ricostruzione', Stefano Rambaudi, che sta svolgendo una tesi sul duomo di Bondeno, Antonio Mucchi, rappresentante della Consulta dei geologi di Ferrara che tratterà di Prevenzione e riduzione del rischio sismico'. La ricostruzione è in corso. Ai quasi 15 milioni di euro stimati dalla Curia al patrimonio ecclesiastico, si aggiungono i quasi 8 milioni di euro del patrimonio pubblico del Comune. Image: 20130910/foto/3025.jpg

Toselli all'Enel: «Più attenzione alle zone colpite dal terremoto»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Toselli all'Enel: «Più attenzione alle zone colpite dal terremoto»"

Data: **10/09/2013**

Indietro

BONDENO pag. 20

Toselli all'Enel: «Più attenzione alle zone colpite dal terremoto» SANT'AGOSTINO

SINDACO Fabrizio Toselli

C'È una diversa percezione del tempo nelle aree terremotate, che impone una maggiore rapidità di azione. Ecco allora arrivare la sollecitazione del sindaco di Sant'Agostino, Fabrizio Toselli, a Enel. «Ci sono dei problemi laddove l'azienda mantiene le tempistiche dell'attività ordinaria in una situazione che può essere considerata senza dubbio straordinaria spiega . Nella fattispecie Enel può impiegare i sessanta giorni canonici a staccare la corrente elettrica in abitazione da demolire a causa del sisma. Ci sono casi in cui da quarantacinque giorni stanno attendendo, in presenza già dell'ordinanza di abbattimento e di un'impresa pronta a intervenire». Rallentamenti poco opportuni. «I tempi sono già molto dilatati per chi voglia mettere mano alla ricostruzione afferma il primo cittadino . Dobbiamo fare in modo che non sia ancor più difficile: gli enti e le diverse realtà operanti sul territorio devono fare sistema, se vogliamo rimettere in piedi le nostre comunità quanto prima». Cristina Romagnoli Image: 20130910/foto/3032.jpg

Festa della Protezione civile a Dovadola, raccolta fondi per i volontari**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Festa della Protezione civile a Dovadola, raccolta fondi per i volontari"

Data: **10/09/2013**

[Indietro](#)

FORLÌ PROVINCIA pag. 19

Festa della Protezione civile a Dovadola, raccolta fondi per i volontari PREPARATIVI I volontari della Protezione civile e il sindaco Gabriele Zelli. Birra per la delegazione tedesca

UNA SERATA in allegria, con uno scopo ben preciso. A Dovadola, sabato, si è svolta la festa del gruppo locale di Protezione civile (giunta alla tredicesima edizione). Sono stati raccolti fondi per sostenere le attività dell'associazione. Il momento della cena è stato il più atteso della serata. Una cena caratterizzata da un piatto molto particolare: la paella di pesce, molto gradita a tutti coloro che hanno partecipato alla festa. Della Protezione civile di Dovadola fanno parte 48 volontari che svolgono la propria attività in ambito locale e nazionale e si sono sempre distinti accorrendo in occasione di tutte le principali emergenze. L'ultima, l'anno scorso, con il terremoto in Emilia. Image: 20130910/foto/3961.jpg

*Aule sicure se c'è il terremoto***Resto del Carlino, Il (Forlì)***"Aule sicure se c'è il terremoto"*Data: **10/09/2013**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 9

Aule sicure se c'è il terremoto Adeguamento antisismico delle elementari: finiti i lavori

GALEATA IL SINDACO DEO: «TUTTO A POSTO PER L'INIZIO DELLE LEZIONI»

di OSCAR BANDINI ADEGUAMENTO antisismico della scuola primaria di Galeata, obiettivo raggiunto. Sembra impossibile, guardando il via vai di operai e tecnici, che il 16 settembre i bambini delle elementari possano iniziare le lezioni in tutta tranquillità. «Invece il miracolo si è realizzato precisa un raggiante Elisa Deo perché il giorno dopo la mia seconda vittoria elettorale io, il geometra Giorgio Ferretti e l'assessore Polito Scalzulli abbiamo preso di petto la pratica per far partire subito i lavori. Dobbiamo però dare un pubblico riconoscimento all'architetto Aurelio Zambelli e a tutte le maestranze». Nell'edificio intitolato a don Giulio Facibeni, nella via Togliatti polo scolastico del comune bidentino, gli ingegneri dello studio Monti di Bagnacavallo descrivono in estrema sintesi l'intervento. «Si tratta di un intervento di adeguamento sismico. Ora l'edificio è super sicuro ed adeguato alle ultimissime direttive antisismiche della nostra regione e che ne fanno un vero e proprio edificio strategico e cioè in grado di diventare un dormitorio ed ospitare i cittadini in caso di terremoto». Le aule e i laboratori, insieme alla mensa, sono stati imbragati da una struttura d'acciaio collegata ad elementi in cemento armato interrati, ragion per cui l'edificio scarica l'energia del terremoto proprio all'esterno. «La parte esterna dei lavori verrà completata entro un mese precisano gli ingegneri progettisti ma all'interno tutto sarà a posto per il 16, l'edificio avrà prestazioni antisismiche superiori alla norma, come se fosse costruito ex novo». «Oltre a quanto detto dai progettisti aggiunge l'assessore Potito Scalzulli sono stati fatti ex novo la rete fognaria e l'impianto elettrico, è stato smaltito l'eternit ancora presente e si è provveduto all'isolamento termico del contro soffitto e alle nuove tinteggiature. Insomma ai nostri bambini sembrerà di entrare in una scuola nuova». Ma il sindaco Deo ricorda che «l'edificio era già sicuro, i nostri bambini non sono mai stati in pericolo. Abbiamo trasformato le strumentalizzazioni politiche in opportunità e, non a caso, la Regione ci ha premiato con un finanziamento di quasi 400 mila euro. La Regione ha finanziato solo 9 progetti e tra questi proprio il nostro e ora la nostra scuola è quella più a norma antisismica assieme ad una di Riccione».

Con il sindaco Gabriele Zelli**Resto del Carlino, Il (Forlì)***"Con il sindaco Gabriele Zelli"*Data: **10/09/2013**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 19

Con il sindaco Gabriele Zelli Nella foto a destra i volontari della Protezione civile di Dovadola con il sindaco Gabriele Zelli. La manifestazione di sabato sera si è svolta in piazza Berlinguer; la serata è stata allietata dalla band musicale I Gazosa' Image: 20130910/foto/3964.jpg

Un piatto ricco per una cena d'autore: paella di pesce per tutti i partecipanti**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Un piatto ricco per una cena d'autore: paella di pesce per tutti i partecipanti"

Data: **10/09/2013**

[Indietro](#)

FORLÌ PROVINCIA pag. 19

Un piatto ricco per una cena d'autore: paella di pesce per tutti i partecipanti La paella di pesce, ospite' più atteso della serata. Oltre a raccogliere fondi per la Protezione civile (nella foto il presidente Mirco Tedaldi) l'iniziativa è stata utile per rinsaldare i legami di amicizia con le altre associazioni romagnole dello stesso settore

Allievo ispettore volontario doma un rogo nel Reggiano**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Allievo ispettore volontario doma un rogo nel Reggiano"

Data: **10/09/2013**

[Indietro](#)

SASSUOLO pag. 23

Allievo ispettore volontario doma un rogo nel Reggiano FORMIGINE HA FREQUENTATO I CORSI AMBIENTALI
Un intervento anti-incendio

FORMIGINE UN prossimo ispettore ambientale volontario addestrato a Formigine ha contribuito a domare un incendio nel Reggiano. Il protagonista è Carlo Modica, uno dei 28 ispettori ambientali (è anche volontario della Croce rossa) che saranno nominati a Formigine il prossimo 22 settembre dopo aver frequentato il corso e superato l'esame. Il corpo degli ispettori ambientali dipende dal servizio Ambiente del Comune. MODICA si trovava sulla strada statale nel Comune di Quattro Castella, accanto al parco Matildico. Ha visto le fiamme e si è fermato per provare a impedire che il rogo si propagasse. Tanti i presenti alla scena. Nell'attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco, il futuro ispettore ambientale ha utilizzato il bastone e la giacca per tenere a bada le fiamme fino a quando non sono giunti qualche minuto dopo i pompieri, che hanno completato le operazioni di spegnimento. «SONO riuscito a intervenire spiega Modica grazie alle nozioni apprese durante i corsi che si sono svolti al Comune di Formigine sotto la guida del comandante della polizia municipale Mario Rossi. E' chiaro che questo tipo di intervento può farlo si chi ha svolto corsi certificati, per cui i cittadini quando avvistano un incendio devono senza esitazione chiamare i vigili del fuoco astenendosi da qualsiasi azzardo».

Image: 20130910/foto/5476.jpg

Tampellini: «Era importante che Cavezzo potesse ripartire»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Tampellini: «Era importante che Cavezzo potesse ripartire»"

Data: 10/09/2013

[Indietro](#)

MODENA SPORT pag. 7

Tampellini: «Era importante che Cavezzo potesse ripartire» Basket femminile Parla il manager del club della bassa tornato dopo un anno di stop, anche se il campo di gioco sarà quello di Carpi

A QUINDICI mesi dal devastante terremoto, il Basket Cavezzo riparte dal campionato regionale di serie B. Un fatto importante, ed anche un segnale per la ripresa di un territorio così profondamente ferito. Giancarlo Tampellini, storia ed anima del Basket Cavezzo, per voi questo è un nuovo inizio «Siamo come l'araba fenice, che risorge dalle proprie ceneri. In realtà, grazie al Nazareno Carpi, agli sponsor e a tanti amici che ci hanno sostenuto, avevamo proseguito l'attività anche nella scorsa stagione. Il ritorno in un campionato senior rappresenta comunque un passaggio importante». Come si inserisce, questo vostro ritorno, nella ricostruzione di Cavezzo? «E' un altro segno della vita che riprende. Cavezzo è ancora profondamente ferito: molti edifici sono stati abbattuti, altri dovranno esserlo. Ci sono però anche tanti segnali di ripresa: attività commerciali e case che riaprono, sport che ripartono. Il nostro ritorno è uno di questi segnali». In questi mesi, ha mai pensato: ci sono cose più importanti, lasciamo perdere il basket? «Fino a Natale dello scorso anno, la situazione era veramente drammatica. In realtà, però, ho sempre avuta ben chiara in testa l'idea di poter riprendere, sostenuto in questo dal presidente Corsini. Aspettavamo il momento più opportuno per ripartire. La nostra è un'attività importante anche a livello sociale, e non solo per Cavezzo». Da cosa ripartite? «Dal settore giovanile, come nella tradizione della nostra società. Oltre alla prima squadra, avremo l'under 19, l'under 17, l'under 15, due formazioni under 12 e il minibasket». Per ora vi allenerete in una tensostruttura e giocherete le partite a Carpi. A quando il ritorno nel Palasport di Cavezzo? «Il Palasport è stato messo in sicurezza, ora è nelle condizioni in cui si trovava prima del terremoto. Dovrà però essere adeguato alla nuova normativa antisismica: contiamo di riaverlo dopo l'estate 2014».

Giovanni Gianaroli |cv

Principio d'incendio sul regionale veloce in partenza per Bologna**Resto del Carlino, Il (Ravenna)***"Principio d'incendio sul regionale veloce in partenza per Bologna"*Data: **10/09/2013**

Indietro

RAVENNA CRONACA pag. 8

Principio d'incendio sul regionale veloce in partenza per Bologna ALLARME FUMO DA UN QUADRO ELETTRICO NELLA CABINA DI COMANDO. DISAGI CONTENUTI PER I PASSEGGERI

ALLARME ieri mattina alla stazione ferroviaria di Ravenna per un principio d'incendio verificatosi su un treno che stava per partire alla volta di Bologna. Tanto fumo, poco fuoco e, assicura Trenitalia, disagi contenuti per i viaggiatori. Il regionale veloce 11612 per Bologna era pronto sul primo binario: mancavano ancora alcuni minuti alla partenza, prevista alle 9.20 (e arrivo nel capoluogo regionale alle 10.28) quando nella cabina di comando è accaduto qualcosa di imprevisto: per cause in via di accertamento, dal quadro elettrico ha preso a uscire del fumo. Il macchinista ha dato subito l'allarme e i passeggeri che avevano già preso posto sul convoglio sono stati fatti scendere immediatamente. L'operazione si è svolta senza problemi, ma il personale ferroviario ha comunque verificato che sul treno non fosse rimasto nessuno. Intanto mentre in via precauzionale venivano avvertiti anche i Vigili del fuoco, poi accorsi con una squadra la nuvola di fumo, particolarmente nero e acre, andava diffondendosi fuori dalla cabina di comando, destando un certo allarme in stazione. Si è trattato, come detto, di un principio d'incendio, che non si è esteso e non ha coinvolto i passeggeri. Questi sono stati subito indirizzati sul secondo binario, dove alle 9.33 era in partenza un altro regionale per Bologna Centrale (con arrivo alle 10.53). Accertamenti sono in corso da parte del personale ferroviario e della Polfer.

politici e amministratori corrono per solidarietà

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 09/09/2013

Indietro

- Massa - Carrara

Politici e amministratori corrono per solidarietà

Da Marina a Forte per aiutare i terremotati di Lunigiana e Garfagnana Vince il montignosino Massimo Poggi seguito da Carmassi e Rigoni

MASSA Hanno abbandonato giacca e cravatta: scarpe da tennis ai piedi, calzoncini e pratica t-shirt, i politici si sono sfidati in una corsa sul lungomare, dal pontile di Marina di Massa, fino a quello di Forte. Goccioline di sudore e fiatone per dimostrare che la distanza tra i bottoni del potere e i cittadini è sempre più ridotta. Una manifestazione quella di ieri mattina, organizzata dall'Anmic (associazione nazionale mutilati ed invalidi civili) e patrocinata dall'amministrazione. Con un obiettivo: raccogliere fondi da destinare a Casola e Fivizzano e a due Comuni della Garfagnana, tutti messi a dura prova dal terremoto. Politici e amministratori (della nostra provincia e di quella lucchese), per vestire il pettorale, hanno versato una quota di partecipazione pari a 50 euro. Il denaro finirà nelle casse dei Comuni feriti dal sisma, a loro il compito di utilizzarlo, con una finalità precisa: l'abbattimento delle barriere architettoniche. L'Anmic chiama e la politica risponde: nel gruppone di partenza ci sono il sindaco Volpi e l'onorevole Andrea Rigoni, il sottosegretario Cosimo Ferri, il consigliere regionale Loris Rossetti, consiglieri comunali massesi, lunigianesi e montignosini. E proprio un montignosino sale sul gradino più alto del podio: in 40 minuti Massimo Poggio, delegato alla sport a Villa Schiff, arriva al traguardo, lui che ha alle spalle un passato sui campi da calcio. Secondo classificato il consigliere Daniele Carmassi, in sella alla sua hand bike. Bronzo per Andrea Rigoni. In settima posizione il primo cittadino massese. Soddisfatto Domenico Ceccotti, presidente del consiglio comunale e promotore dell'iniziativa: «È stata un successo, il prossimo anno replicheremo. Chi ha conosciuto la tragedia del terremoto non può e non deve sentirsi abbandonato e la corsa è un modo per dimostrare loro vicinanza». Poi un pensiero agli sponsor il cui contributo ha consentito di «organizzare l'evento a costo zero. Grazie a Tutto Gare per il supporto tecnico, ad Emme Rent per i pullman messi a disposizione, al Biscottificio Dogliani, alla Fonteviva e ai volontari dell'Alfa Victor». (C.S.)

Po Matilde Days 2013: scarica il programma di sabato 14 e domenica 15 settembre

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Po Matilde Days 2013: scarica il programma di sabato 14 e domenica 15 settembre"

Data: **10/09/2013**

Indietro

09/Sep/2013

Po Matilde Days 2013: scarica il programma di sabato 14 e domenica 15 settembre FONTE : Provincia di Mantova
ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 10/Sep/2013 AL 10/Sep/2013

LUOGO Italia - Mantova

Un anno fa offrirono l'occasione per vedere dal vivo i danni e i segni pesanti lasciati dal terremoto nel Basso Mantovano e nel Destra Secchia. Dodici mesi dopo le popolazioni colpite dal sisma hanno voglia di fare vedere a tutti i passi da gigante fatti per ripartire. Appuntamento sabato 14 e domenica 15 settembre con i Po Matilde Days 2013, una due giorni di visite, degustazioni e un tuffo tra storia e gusto che toccherà 16 comuni.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Riprendono le visite guidate alle ville storiche

Comune di Roma (via noodles) /

noodles.com

"Riprendono le visite guidate alle ville storiche"

Data: **09/09/2013**

Indietro

09/09/2013 | News release

Riprendono le visite guidate alle ville storiche

distributed by noodles on 09/09/2013 17:27

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Roma, 9 settembre - Dopo la pausa estiva riprendono le visite guidate gratuite all'interno delle ville storiche romane, organizzate dal dipartimento Tutela ambientale e del verde - Protezione civile.

Per ciascuna villa o sito è stato studiato un percorso didattico di visita, che presenta le specie botaniche più significative per diffusione, particolarità o rarità e i singoli alberi monumentali, notevoli per età e dimensioni. Le piante presenti nel verde storico romano provengono da tutto il mondo. Era infatti vanto per le famiglie nobiliari che possedevano le ville storiche introdurre nei loro giardini le piante esotiche che via via venivano scoperte nelle esplorazioni geografiche e che venivano poi acclimatate in Europa.

Una visita a questo patrimonio verde fornisce informazioni sulla botanica didattica, riferita agli aspetti più evidenti e caratteristici (foglie, fiori, frutti, ecc.); gli habitat di provenienza e gli adattamenti vegetativi relativi; gli areali geografici di provenienza; gli usi storici e attuali; la mitologia e le leggende che li riguardano.

Questi gli itinerari previsti:

Villa Pamphili- 3 diversi percorsi :

1. da Porta S.Pancrazio (Largo 3 giugno 1849) al Giardino del Teatro (sotto Villa Algardi)
2. dall'ingresso su via Aurelia Antica 183 (Villa Vecchia) sino al Lago del Giglio
3. dall'ingresso su via Aurelia Antica 327 ("villa di ponente")

Parco dei Martiri di Forte Bravetta

Visita storico-botanica del parco e all'interno del Forte

Semenzaio di S.Sisto

Visita botanica e storia del vivaio storico del Servizio Giardini, area attualmente sede dell' Assessorato all' Ambiente, della Direzione del Dipartimento Ambiente e della Direzione del Servizio Giardini

Villa Celimontana

Visita botanica con cenni storici

Villa Torlonia

visita guidata con cenni storici

Villa Borghese-3 diversi percorsi

1. Giardini segreti-Parco dei Daini- "Giardino boschereccio" (area sottostante Museo Borghese)
2. Giardino del Lago-Piazza di Siena-Valle dei Platani

Riprendono le visite guidate alle ville storiche**3. Pincio-Galoppatoio-Giardino Fontana Rotonda**

Le visite guidate - che non si effettuano il sabato e la domenica - possono essere prenotate dalle scuole, associazioni e singoli cittadini, telefonando al numero: 06.5817.727 (lunedì/venerdì 9-13; il giovedì e il venerdì anche dalle 14.30 alle 16.30). Il numero dei partecipanti ad ogni visita guidata è di minimo 6 e massimo 25 persone.

9 SET 2013 - MDF

SOLIDARIETA' TERREMOTO

Comune di Rolo (via noodls) /

noodls.com

"*SOLIDARIETA' TERREMOTO*"

Data: **10/09/2013**

Indietro

09/09/2013 | News release

SOLIDARIETA' TERREMOTO

distributed by noodls on 09/09/2013 19:47

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

notizia pubblicata in data : lunedì 9 settembre 2013 Con la grande festa di ringraziamento tenutasi il 9 Giugno 2013, ad un anno del terremoto, l'Amministrazione Comunale ha ringraziato tutti gli Enti, le Associazioni, le aziende, i privati, i volontari e chiunque si sia impegnato in qualsiasi modo e a qualsiasi titolo per fronteggiare l'emergenza sisma e coadiuvare la ricostruzione.

Se l'emergenza è finita, non lo sono i disagi e i problemi di un piccolo Comune alle prese con la ricostruzione. Nella pagina dedicata al dopo terremoto è possibile visionare i nominativi di tutti i benefattori e gli importi versati, ma anche le modalità per effettuare eventuali nuove sottoscrizioni.

ulteriori dettagli